



MINISTERO
DELL'INTERNO

Comitato di Sorveglianza Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020

Roma 8 Gennaio 2021





- 10.30 Intervento dell'Autorità Responsabile FAMI
- 10.40 Saluti della Commissione europea
- 10.50 Intervento dell'Autorità Delegata FAMI
- 11.00 Stato di avanzamento complessivo del Programma
- 11.50 Informativa su attività dell'Autorità di Audit
- 12.00 Nuova programmazione AMF 2021-2027 – Intervento della CE sul nuovo quadro finanziario
- 12.15 Conclusioni



Intervento della Autorità Responsabile FAMI

- Un bilancio positivo nonostante le criticità



Nonostante le criticità affrontate nel corso dell'anno, il bilancio del 2020 è certamente positivo:



1
Gli obiettivi di spesa prefissati sono stati ampiamente conseguiti



2
Tutte le attività relative al fondo sono regolarmente proseguite, anche con modalità innovative



3
I beneficiari dei progetti sono stati sostenuti nella gestione dell'emergenza COVID

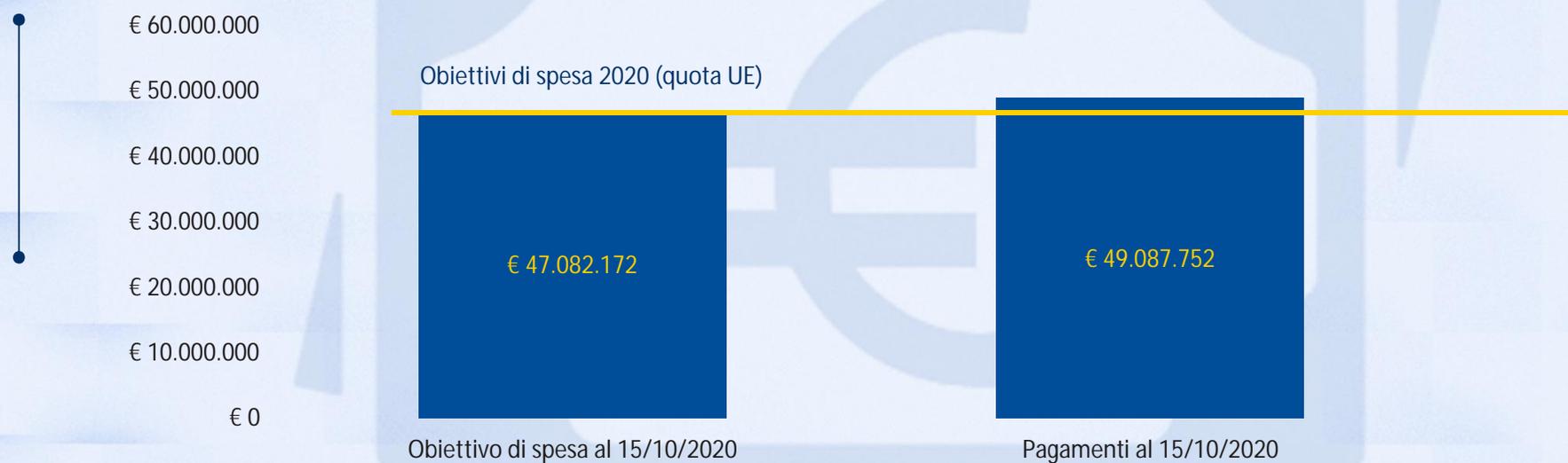


4
È stato assicurato un contatto diretto con i beneficiari dei progetti

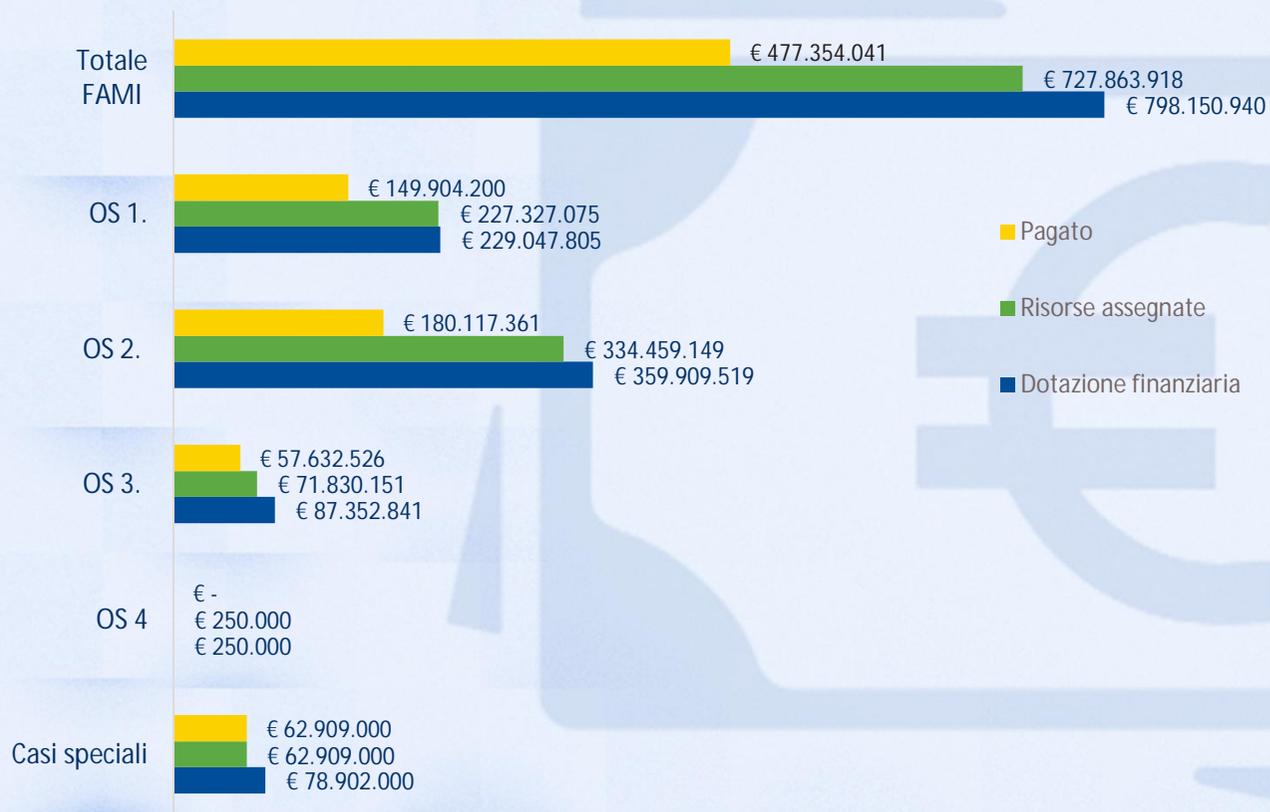
Gli obiettivi di spesa sono stati conseguiti



Nonostante a metà settembre la modifica dell'Art. 50 del Regolamento 514/2014 abbia comportato l'aumento dell'obiettivo di spesa 2020 da € 31.987.592,32 a € 47.082.171,91 di quota comunitaria, al 15/10/2020 sono stati emessi pagamenti per un importo pari a € 49.087.752,45 di quota comunitaria.



Le performance finanziarie sono ampiamente positive:
a 2 anni dalla chiusura del fondo sono state impegnate quasi tutte le risorse



Al 1 novembre 2020 sono state impegnate il 91,2% delle risorse ed è stato speso il 60%.

In particolare:

- sull'OS1, sono state impegnate il 99% delle risorse
- sull'OS2, sono state impegnate il 93% delle risorse
- sull'OS3, sono state impegnate l'82% delle risorse
- per i Casi Speciali è stato riconosciuto il 79,7% delle risorse.

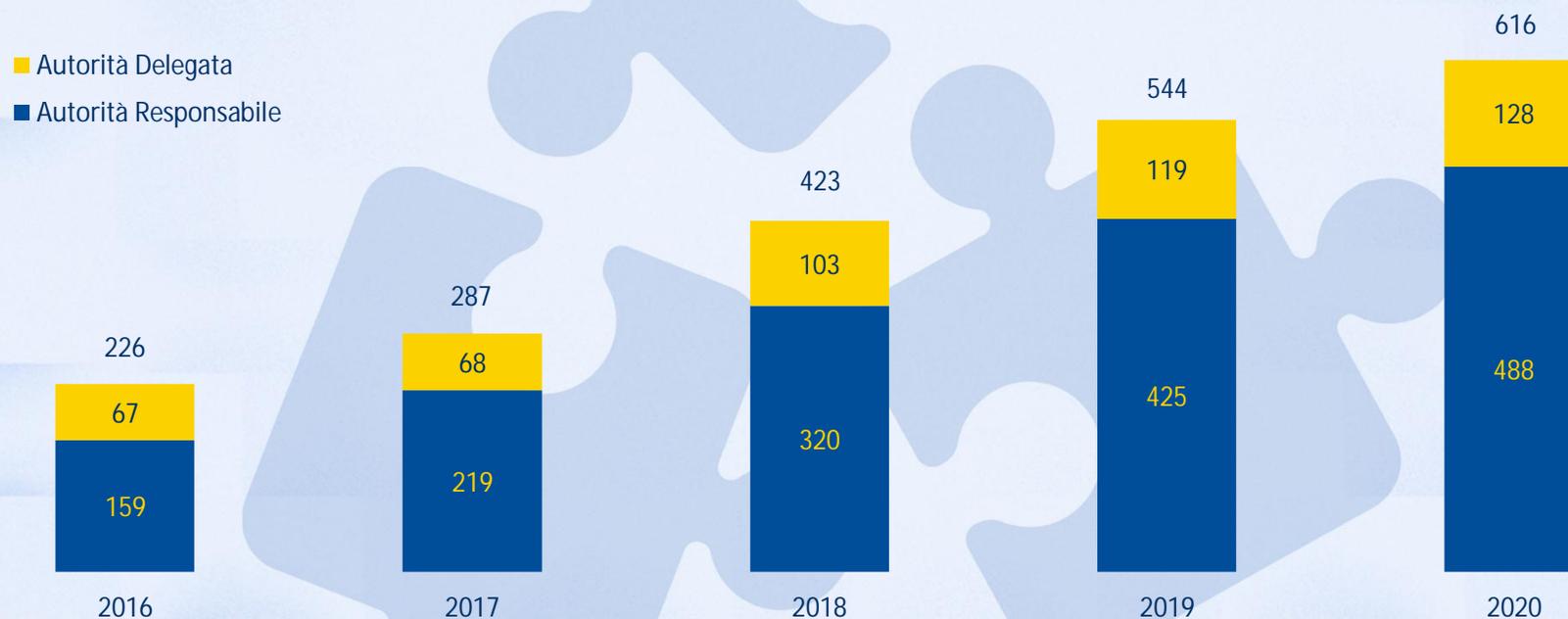


Le attività di selezione non si sono fermate, garantendo la continuità dell'azione istituzionale.



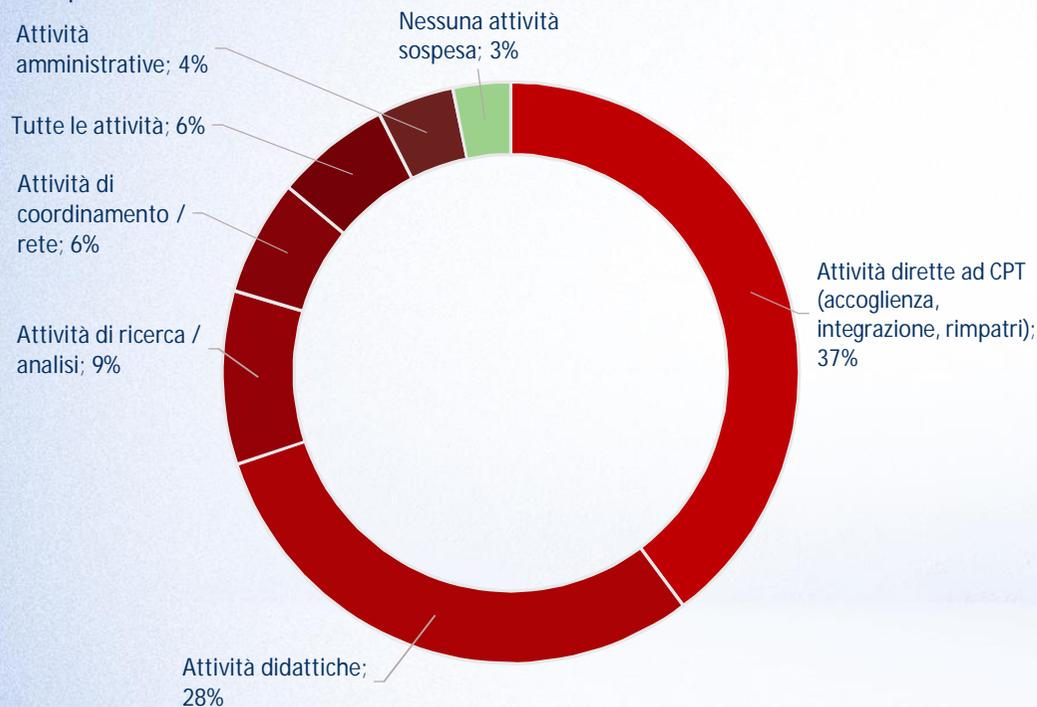
Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 10 nuovi atti di selezione; sono state valutate 195 proposte; sono stati finanziati 72 nuovi progetti.

Complessivamente, al 31 dicembre 2020, i progetti FAMI risultano 616, per un importo di € 635.101.433,81.



L'emergenza COVID ha avuto un forte impatto sui progetti in corso

Attività sospese causa COVID



L'Autorità Responsabile ha lanciato un'apposita survey per esaminare l'impatto del COVID sui progetti e programmare azioni correttive.

Nell'89% dei progetti tale impatto è stato elevato.

Per fronteggiare le difficoltà sono stati attivati i seguenti interventi correttivi:

- sono stati prorogati i termini finali di 202 progetti, pari all'86% dei progetti in corso
- sono state condivise con il Ministero dell'Istruzione e fornite ai BF indicazioni operative per l'erogazione di servizi di Formazione/ Didattica a Distanza
- è stata incrementata di € 1.465.106,52. la dotazione finanziaria dei 9 progetti di "Tutela della salute» per consentire la realizzazione di attività di prevenzione e contrasto dell'emergenza Covid.

E' stato garantito un contatto continuo con i beneficiari dei progetti

24 Sono stati organizzati nr 24 *virtual meeting*, a cui sono intervenuti oltre 500 partecipanti.



26 Sono proseguite le attività di monitoraggio dei progetti, attraverso 26 incontri di bilaterale *on line*.

12 Sono stati organizzati 12 *operational controls* in modalità remota



Intervento della Commissione europea



Intervento della Autorità Delegata FAMI



- L'AD FAMI dispone di 151 milioni di euro per interventi negli ambiti della migrazione legale e dell'integrazione dei migranti. A questa dotazione si aggiungono risorse a valere sul FSE (PON Legalità, PON Inclusion), sulle Misure emergenziali FAMI e sul FNPM (Fondo nazionale per le politiche migratorie);
- L'approccio è fortemente improntato alla promozione dell'utilizzo sinergico di fondi europei e nazionali (*cf. caporalato e accesso al mercato del lavoro*);
- Le Regioni sono state l'interlocutore principale per la programmazione degli interventi volti all'integrazione sociale e lavorativa dei migranti (sussidiarietà), in sinergia con i fondi regionali e il coinvolgimento di enti locali, scuole e terzo settore. Anche i Comuni (aree metropolitane, capoluoghi di Regione e Comuni a più alta incidenza migratoria) hanno beneficiato di uno specifico intervento, finanziato dal FNPM, volto a rispondere alle peculiari esigenze locali connesse alla coesistenza all'interno delle stesse città di marcate differenze in termini di esposizione al rischio di disagio sociale.



Principali *lessons learned* dagli interventi intrapresi, che hanno coinvolto una pluralità di attori, di fondi, di tematiche

- La numerosità e l'eterogeneità dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle azioni ha rappresentato una importante opportunità di leggere e affrontare le problematiche secondo prospettive diverse e di coinvolgere in maniera capillare i territori, MA ha comportato significative difficoltà, anche sotto il profilo amministrativo, di gestire partenariati numerosi e compositi;
- L'utilizzo sinergico di diverse fonti di finanziamento ha consentito di investire risorse più consistenti, moltiplicando gli effetti degli interventi, MA costituisce un esercizio complesso, a causa delle diverse norme che regolamentano le modalità di gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo dei fondi europei, nonché del diverso orizzonte temporale nel quale possono esplicarsi gli interventi;
- Le modifiche normative e i significativi mutamenti del quadro migratorio intervenuti negli ultimi anni hanno comportato in alcuni casi la necessità di riadeguare i programmi operativi e i progetti già attivati per assicurarne la coerenza con le mutate condizioni del contesto di riferimento. E' necessario programmare "per obiettivi" e mantenere la capacità di adattarsi ai cambiamenti e alle situazioni emergenziali: parole d'ordine sono modularità e flessibilità.



La dotazione finanziaria dell'OS2 ON1 gestita dall'AD è stata aumentata da 6 milioni a 14 milioni, assegnati tramite 2 Avvisi.

Progetto Form@ - Avviso n.2/2016

Obiettivo: supportare i migranti che fanno ingresso in Italia per ricongiungimento familiare

- Importo: 2,9 milioni di euro
- Durata: settembre 2017 – ottobre 2019
- 3.279 destinatari formati
- Apertura di 21 sedi negli 11 Paesi terzi coinvolti
- Piattaforma di back-office per presa in carico e monitoraggio dei patti di servizio con i richiedenti il ricongiungimento e applicativo e-learning
- Collaborazione con il MAECI e le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero sin dalla fase di presentazione delle proposte progettuali

Progetti selezionati nell'ambito dell'Avviso n.2/2019

Obiettivo: Formazione pre-partenza per migranti che fanno ingresso in Italia per ricongiungimento familiare e per motivi di lavoro subordinato o di formazione professionale

- Importo: 10,8 milioni di euro
- 11 progetti selezionati, di cui 4 avviati
- Oltre 40 partner coinvolti (associazioni, università, enti di formazione, parti sociali)
- Paesi coinvolti: Albania, Marocco, Senegal, Gambia, Costa d'Avorio, Mali, Egitto, Ghana, Nigeria, Etiopia, Bosnia, Ucraina, Moldavia, India, Bangladesh e Pakistan
- Durata: luglio 2020 - settembre 2022
- Collaborazione con il MAECI e le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero sin dalla fase di presentazione delle proposte progettuali

ON2- Integrazione Gli interventi attuati in collaborazione con le Regioni



I FASE: Avviso multi-azione n.1/2016 del 15 aprile 2016
76 progetti presentati (1 progetto per ciascuna Azione)
e 67 conclusi (23 milioni di euro)

Durata: marzo 2017- dicembre 2018

II FASE: Avviso multi-azione n.1/2018 IMPACT del 16 marzo 2018
20 progetti presentati (ogni progetto ricomprende le 4 Azioni), 19 progetti in corso (25 milioni di euro)

Durata: settembre 2018 - giugno 2021 (è in corso la definizione di una proroga onerosa dei progetti fino al 30 giugno 2022)

Avviso n.2/2018 PRIMA del 13 aprile 2018
14 progetti presentati e avviati (15 milioni di euro)
Durata: settembre 2018 - dicembre 2021

Raccordo tra le politiche del lavoro, dell'integrazione e dell'accoglienza.
Percorsi individualizzati di supporto all'autonomia e all'integrazione attraverso servizi complementari e esperienze di inserimento in azienda. Rete di servizi per promuovere lo start up di impresa.

Azione 01

Qualificazione
del sistema scolastico
in contesti multiculturali,
anche attraverso azioni
di contrasto alla
dispersione scolastica

Nel corso di attuazione dei progetti a valere su entrambi gli Avvisi Multi-azione, 36.523 studenti stranieri hanno partecipato ad attività legate all'inclusione scolastica.

Attraverso le sole attività dei progetti IMPACT 1/2018, sono stati raggiunti 10.500 studenti stranieri (ultimi dati disponibili al 30 settembre 2020).

Le attività progettuali maggiormente diffuse sono:

Insegnamento della lingua italiana e sostegno disciplinare;
Laboratori multidisciplinari e interculturali, di *peer education*, ludico-didattici, sportivi e di teatro;

Tra le più innovative troviamo:

Incontri estivi sul tema del contrasto alla discriminazione;
Attività di ricerca applicata ai contesti scolastici di riferimento, da parte delle Università partner di progetto.



Azione 02

Promozione
dell'accesso ai servizi
per l'integrazione

Nel corso di attuazione dei progetti a valere su entrambi gli Avvisi Multi-azione, 46.926 destinatari hanno usufruito dei servizi integrati.

Attraverso le sole attività dei progetti IMPACT 1/2018, sono stati raggiunti 19.364 cittadini di Paesi terzi (ultimi dati disponibili al 30 settembre 2020).

Le attività progettuali maggiormente diffuse sono:

Consolidamento dei Punti Unici di Accesso e apertura di nuovi;

Tra le più innovative troviamo:

Corsi di formazione agli operatori per l'adozione di metodologie innovative nelle attività di *empowerment* e orientamento dei destinatari;

Interventi settimanali delle unità mobili con funzioni di orientamento e informazione sui servizi del territorio.

Azione 03

Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione

Nel corso della realizzazione dei progetti a valere su entrambi gli Avvisi Multi-azione, 1.166.576 destinatari hanno beneficiato delle informazioni erogate tramite diverse forme di comunicazione istituzionale.

Di questi, 637.593 destinatari sono stati raggiunti attraverso le sole attività dei progetti IMPACT 1/2018 (ultimi dati disponibili al 30 settembre 2020).

Le attività progettuali maggiormente diffuse sono:

Continuo aggiornamento dei siti di progetto e dei canali social dedicati ai contenuti ed agli eventi promossi nel corso del progetto;
Continua condivisione con il Portale Integrazione Migranti;

Tra le più innovative troviamo:

Stesura di linee guida, in collaborazione con le Camere di Commercio, per cittadini stranieri che intendono avviare attività di lavoro autonomo;
Trasmissione radio di informazione sulle politiche di integrazione e sui servizi.



Azione 04

Partecipazione attiva
dei migranti

Nel corso dell'attuazione dei progetti a valere su entrambi gli Avvisi Multi-azione, circa 29.586 destinatari hanno partecipato a iniziative di coinvolgimento nella vita pubblica delle rispettive comunità ospitanti.

Di questi, 3.486 destinatari sono stati raggiunti attraverso le sole attività dei progetti IMPACT 1/2018 (ultimi dati disponibili al 30 settembre 2020).

Le attività progettuali maggiormente diffuse sono:

Ampliamento e aggiornamento delle mappature di associazioni di migranti presenti sui territori regionali;
Organizzazione e programmazione di eventi in collaborazione con le associazioni.

Tra le più innovative troviamo:

Interventi di analisi sui bisogni formativi delle associazioni, con focus di genere;
Laboratorio di riqualificazione urbana in collaborazione con le associazioni,

I dati al 30 Settembre 2020 evidenziano che:

- 6.333 Cittadini di Paesi terzi sono stati coinvolti nelle attività progettuali;
- Per 2.967 Cittadini di Paesi terzi è stata effettuata la profilazione e messa in trasparenza delle conoscenze, competenze e abilità possedute;
- 1.625 operatori sono stati coinvolti nelle attività progettuali.





- Ø Il progetto è finalizzato a promuovere l'inserimento socio-lavorativo di titolari di protezione internazionale e umanitaria, di permesso di soggiorno rilasciato nei casi speciali che consentono lo svolgimento di attività lavorativa, titolari di permesso di soggiorno per protezione speciale ex art. 32, co. 3 del D.lgs 28/01/2008, n. 25, cittadini stranieri entrati in Italia come MSNA e regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale.
- Ø Il progetto è incentrato sulla realizzazione di 4.500 percorsi di politica attiva del lavoro e sul coinvolgimento degli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro.
- Ø I percorsi prevedono l'accesso a una serie di servizi integrati per l'inserimento socio-lavorativo (che includono, fra gli altri, i servizi di tutoraggio, orientamento e accompagnamento alla ricerca di lavoro, il bilancio e l'attestazione delle competenze) e a un tirocinio extracurricolare di 6 mesi.
- Ø Importo: 31,2 milioni di euro (50% FAMI e 50% FSE). Ricorso ai costi standard. L'intervento è attuato da Anpal Servizi S.p.A. nell'ambito dell'accordo quadro con ANPAL del 31 luglio 2017.

Attuazione al 30 settembre 2020

Percorsi di inserimento socio lavorativo avviati	3.734
Tirocini avviati	1.637

In seguito alla difficoltà di attivazione dei tirocini dovuta alla pandemia da Covid-19, è stata finanziata a valere sul PON Inclusiones una misura complementare di orientamento specialistico, svolto anche a distanza, per migliorare le competenze dei destinatari in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro (3,9 mln di euro)



Avviso plurifondo FAMI-FSE per il finanziamento di azioni di prevenzione, integrazione e accompagnamento al lavoro di migranti vittime di sfruttamento lavorativo

Complementarità Geografica

- Fami: Lotto 1 (31 Mln)
- FSE: Lotto 2 (11,4 Mln)



- Consultazione pubblica propedeutica alla pubblicazione dell'Avviso (Dicembre 2018)
- Unico avviso articolato in due Lotti territoriali
- Presentazione di proposte progettuali distinte sui due Lotti, individuando gli elementi di complementarità tra le stesse
- Ruolo chiave parti economiche e sociali (partner obbligatorio)
- Modalità di presentazione delle proposte progettuali diversificate, attività e spese ammissibili differenti
- Entrambi i lotti sono stati rifinanziati. L'avviso nel complesso vale più di 42 MLN
- A valere sul FAMI, sono stati convenzionati 12 progetti, sui 15 ammessi a finanziamento. Altri 2 progetti sono stati finanziati a valere sul FSE.

I dati al 30 Settembre 2020 evidenziano che:

- 998 Cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo stanno beneficiando delle attività di progetto;
- 30 Cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo sono stati coinvolti in attività di agricoltura sociale;
- 97 operatori sono stati coinvolti nelle attività progettuali.





Stato di avanzamento complessivo del Programma nazionale 2014-2020

- Quadro d'insieme sui progetti FAMI
- OS1
- OS2
- OS3
- OS4
- Casi speciali

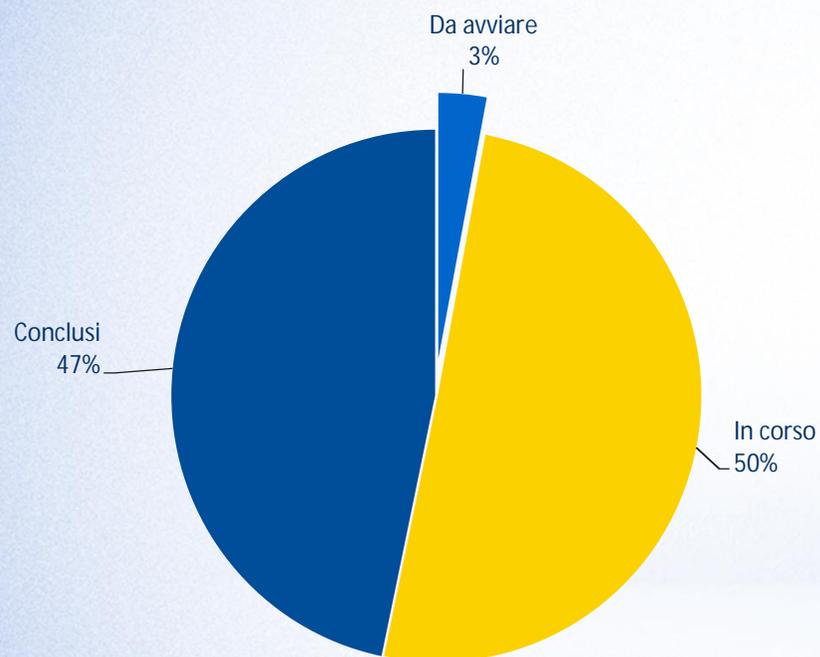
Quadro d'insieme sui progetti FAMI



Dal 2015 ad oggi, sono stati finanziati 666 progetti. Al netto dei 50 progetti revocati o che hanno rinunciato al finanziamento, i progetti FAMI risultano 616 per un importo di 635 milioni di euro.

	Progetti effettivi					Revoche e rinunce			TOT complessivo
	Da avviare	In corso	Conclusi	TOT	Budget	Revocati	Rinunce	TOT	N° progetti
OS 1.	1	87	94	182	€ 233.954.343,70	19	4	23	205
OS 2.	16	213	184	413	€ 329.065.939,52	4	23	27	440
OS 3.	1	10	8	19	€ 71.831.150,59	0	0	0	19
OS 4.	0	0	2	2	€ 250.000,00	0	0	0	2
TOT.	18	310	288	616	€ 635.101.433,81	23	27	50	666

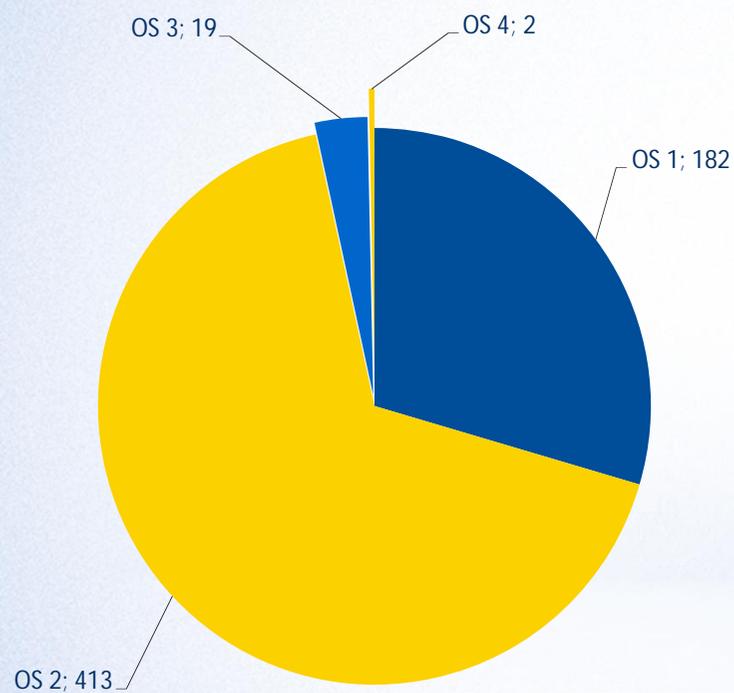
A due anni dalla chiusura del fondo, circa la metà dei progetti si sono conclusi



Analizzando lo status di avanzamento dei 616 progetti FAMI:

- il 47% sono conclusi
- il 50 % sono in corso
- il 3% sono da avviare

I progetti per Obiettivo Specifico



Con riferimento agli Obiettivi Specifici dei progetti:

- il 30% c.a è a valere sull'OS1-Asilo
- il 67 % sull'OS2-Integrazione
- oltre il 3% sull'OS3- Rimpatri
- lo 0,3% sull'OS4-Solidarietà

Ambiti di intervento e numero di progetti

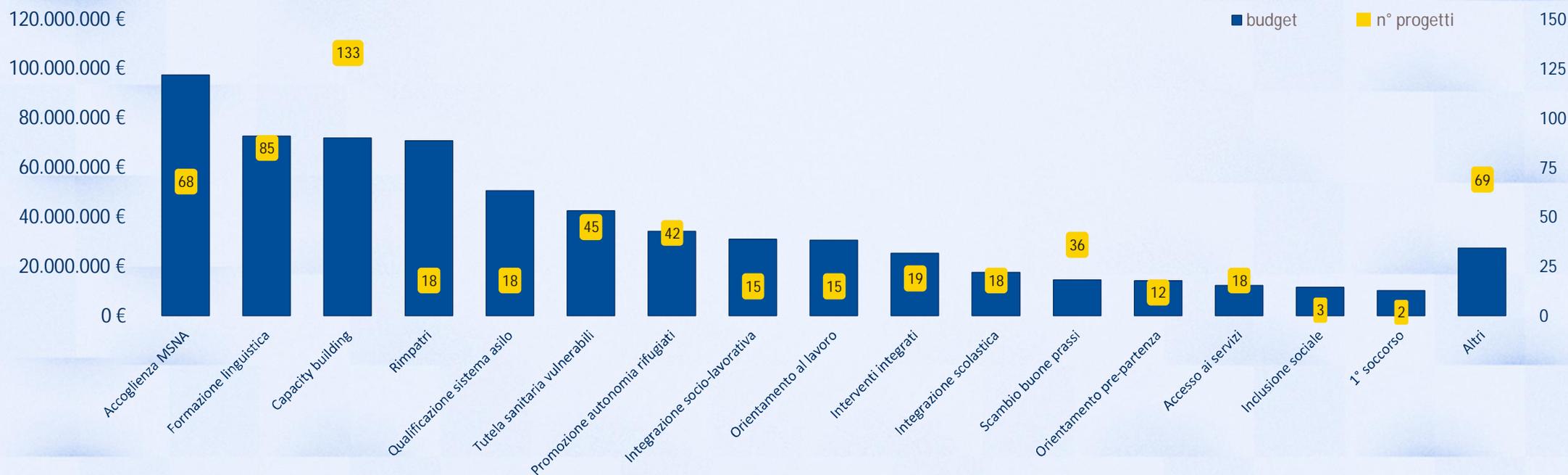


I primi 4 ambiti di intervento per stanziamenti finanziari sono:

- l'accoglienza dei minori (97M€)
- la formazione linguistica (72,7M€)
- la capacity building (72M€)
- i rimpatri (70,7M€)

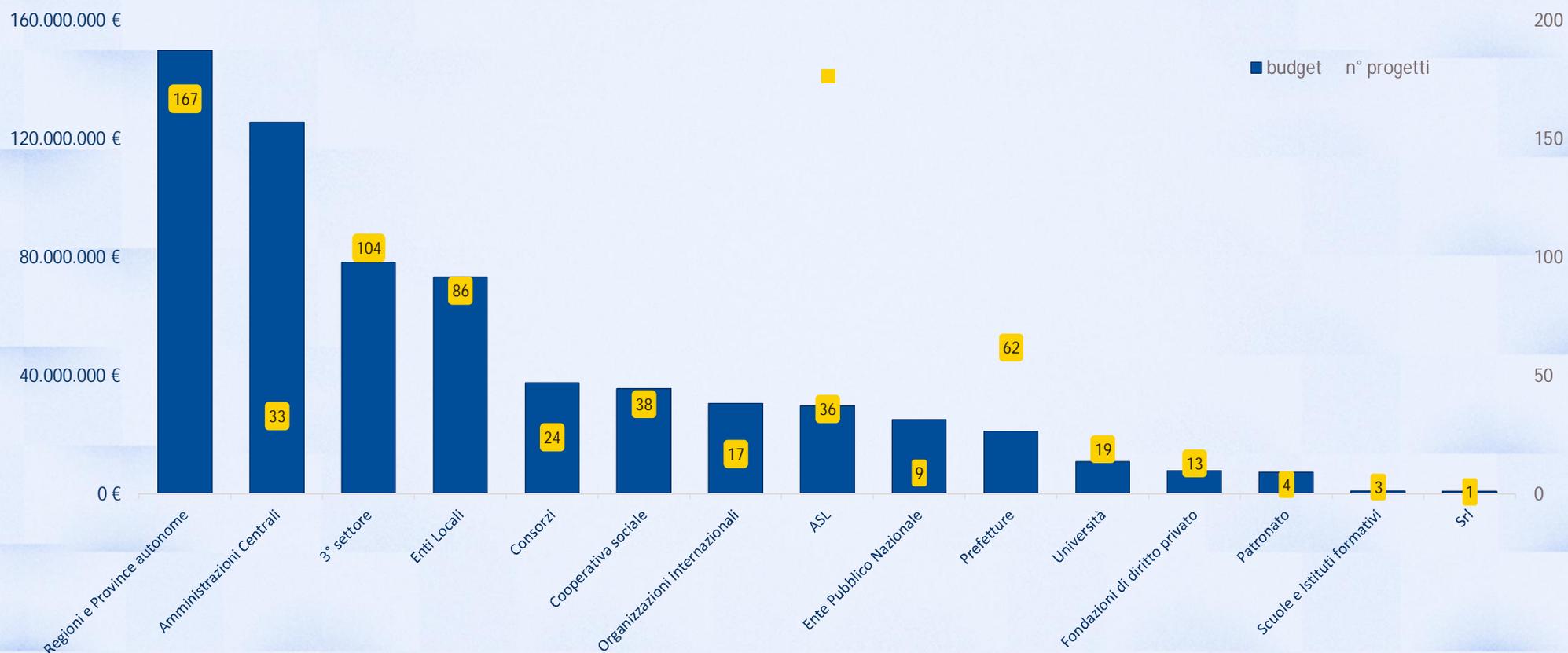
Considerando il n° di progetti, circa la metà interessa 3 ambiti di intervento principali:

- la capacity building (133 progetti)
- la formazione linguistica (85 progetti)
- l'accoglienza dei minori (68 progetti)

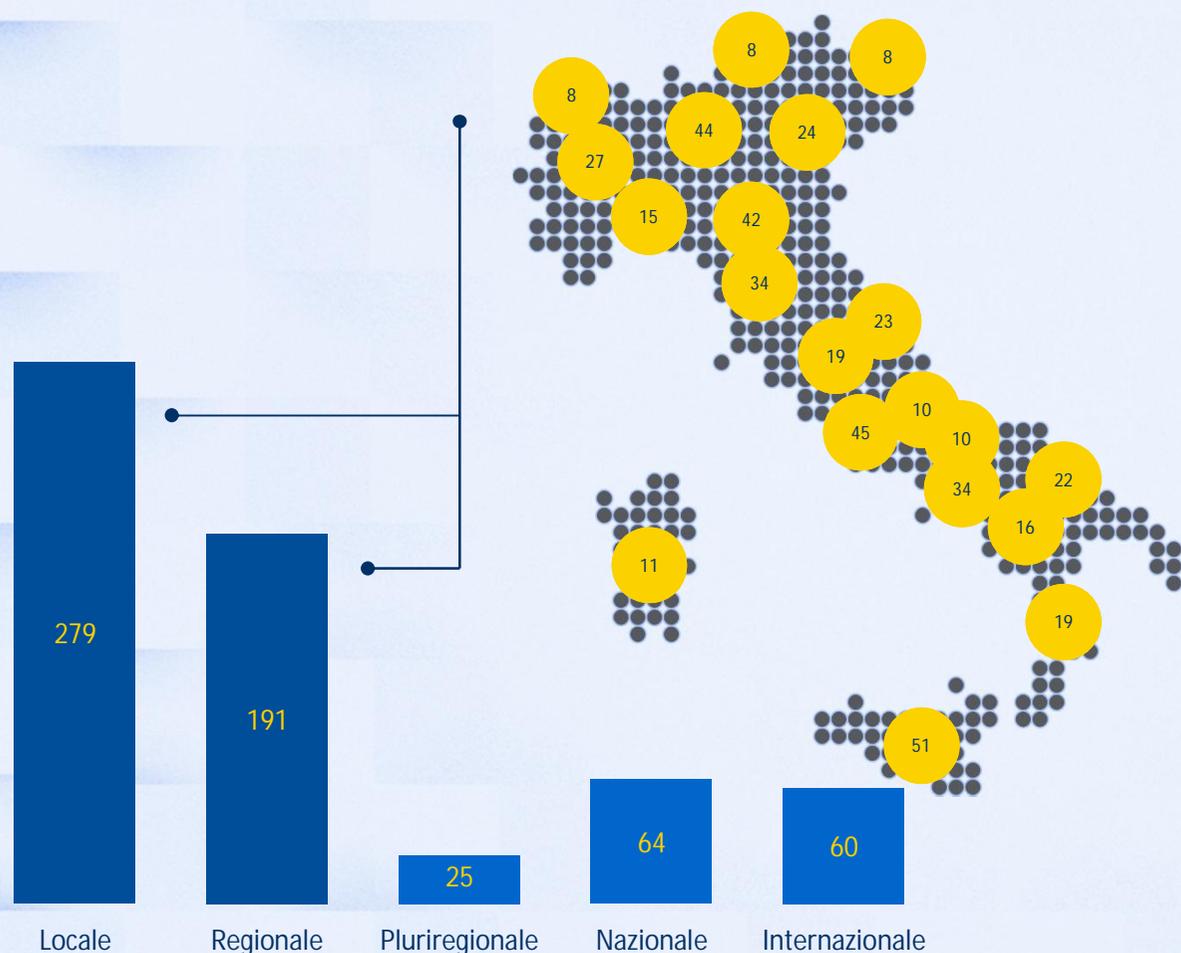




Le tipologie di beneficiari riflettono le specificità degli interventi finanziati e testimoniano l'attenzione alla dimensione locale ed al coinvolgimento della società civile



E' stata privilegiata la dimensione territoriale degli interventi per rispondere ai fabbisogni locali

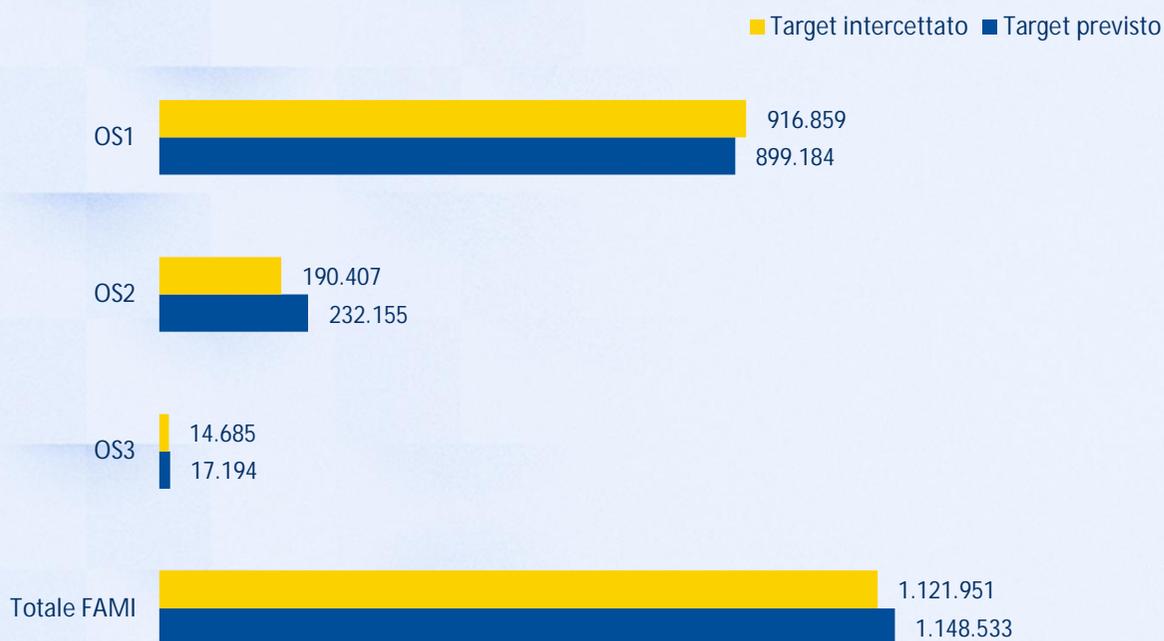


Il 76% dei progetti ha una dimensione territoriale:

- 279 progetti (45% del tot.) sono realizzati in ambito locale (all'interno della medesima Regione)
- 191 progetti (31%) sono realizzati in ambito regionale.

Il restante 24% dei progetti ha dimensione internazionale (9,7%) nazionale (10,4%) e pluriregionale (4,1%).

Tutti i territori regionali sono interessati da progetti FAMI: da un minimo di 8 in Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige a un massimo di 51 in Sicilia, con una media di circa 23 progetti a Regione.



Attraverso i progetti finanziati dal FAMI è prevista l'erogazione di servizi a 1.148.533 destinatari*.

Secondo gli ultimi dati di monitoraggio, ampiamente soddisfacenti, sono stati coinvolti 1.121.951 destinatari, pari al 98% del totale.

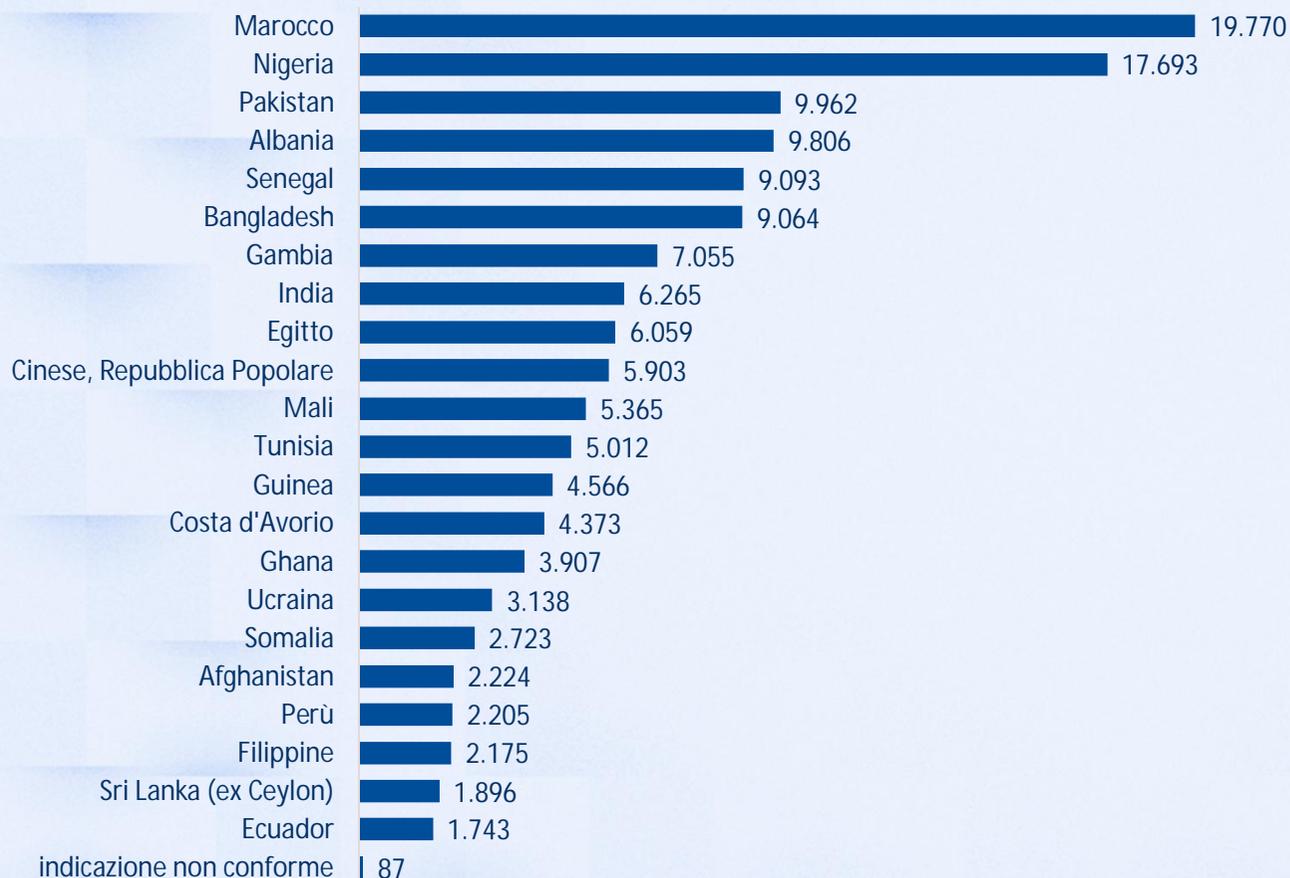
In particolare:

- nei progetti relativi all'OS1 sono stati erogati servizi a 916.859 destinatari, pari al 102% del valore atteso. Di essi 882.829 hanno beneficiato di servizi informativi presso i luoghi di sbarco;
- i destinatari dei progetti OS2 sono stati 190.407, pari al 82% del target;
- i destinatari dei progetti OS3 sono stati 14.685, pari al 85% del target.

** Il numero dei destinatari è calcolato sommando i valori degli indicatori presenti nelle proposte progettuali ammesse a finanziamento: non si può pertanto escludere che uno stesso destinatario sia intercettato nell'ambito di più progetti, venendo conteggiato più volte*



Sono stati intercettati destinatari di 152 nazionalità diverse.



Dall'analisi elaborata sui soli progetti che prevedono la presa in carico e l'erogazione di servizi a carattere continuativo (n.267) è stato possibile analizzare le caratteristiche socio demografiche, di 167.247 destinatari intercettati in progetti.

Da tale analisi risulta che sono state intercettate 152 nazionalità diverse.

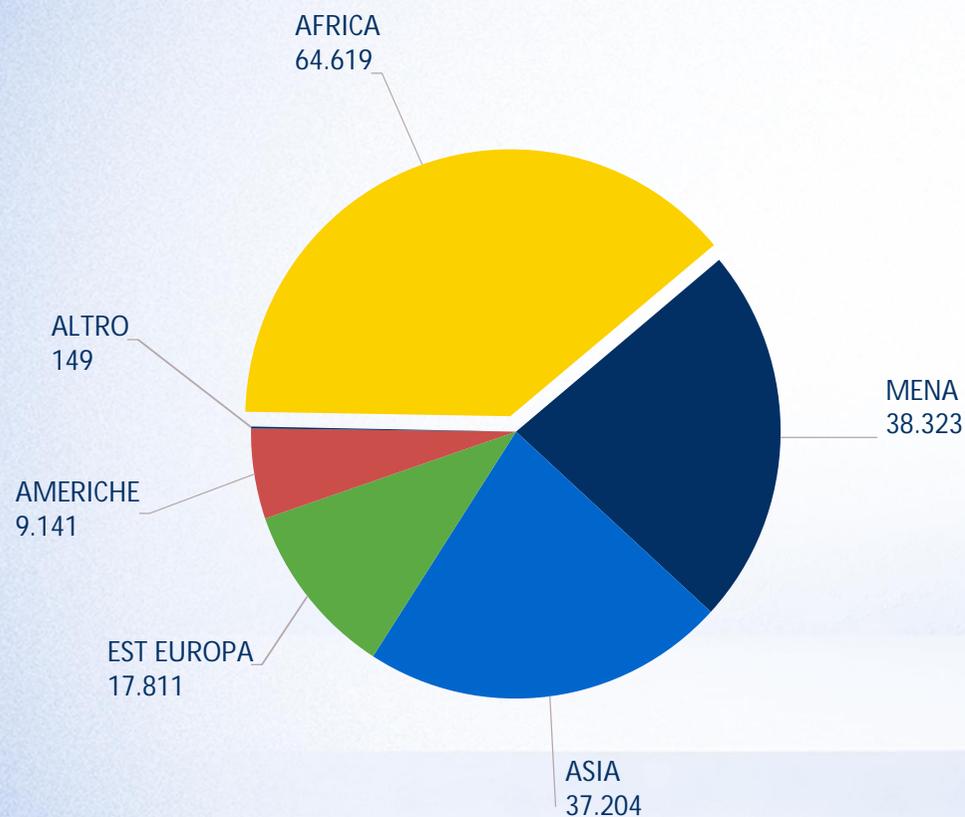
Le nazionalità più rappresentate sono:

- marocchina (12%)
- nigeriana (11%)
- pakistana (6%)

il 60% dei destinatari rientra nelle prime 10 nazionalità per numero di appartenenti.

130 nazionalità incidono singolarmente sul totale per meno dell'1%.

L' Africa sub-sahariana è la principale area geografica di provenienza

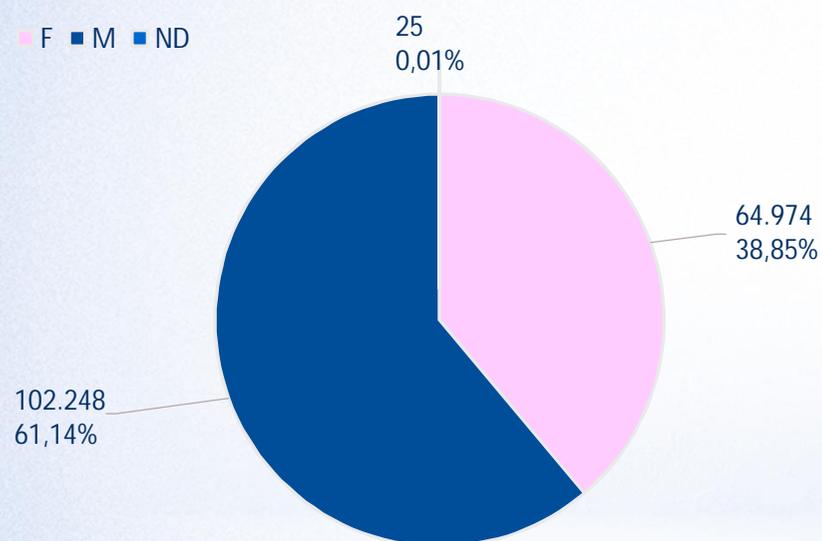


Osservando la suddivisione per area geografica di provenienza, si nota come la maggioranza relativa dei destinatari provenga dall'Africa sub-sahariana (39%). Seguono MENA (Middle East and North Africa) al 23% ed Asia al 22%.

Molti meno risultano invece essere i destinatari provenienti dall'Est Europa (11%), dalle Americhe del Nord e del Sud (5%) e da altre aree geografiche (0,1%), quali ad esempio Australia, Svizzera e Nuova Zelanda.

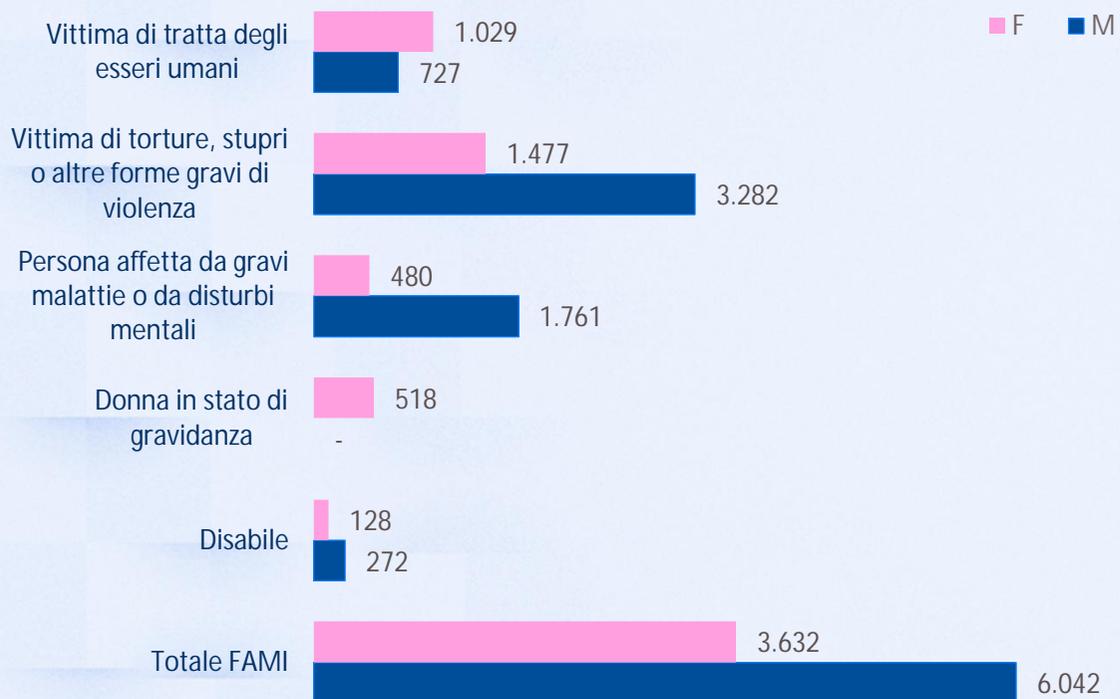


Prevale il genere maschile tra i destinatari dei progetti.



Relativamente al genere dei destinatari trasmessi dai progetti si registra la netta prevalenza del genere maschile (61% del totale) rispetto a quello femminile (39%).

Destinatari appartenenti a target vulnerabili

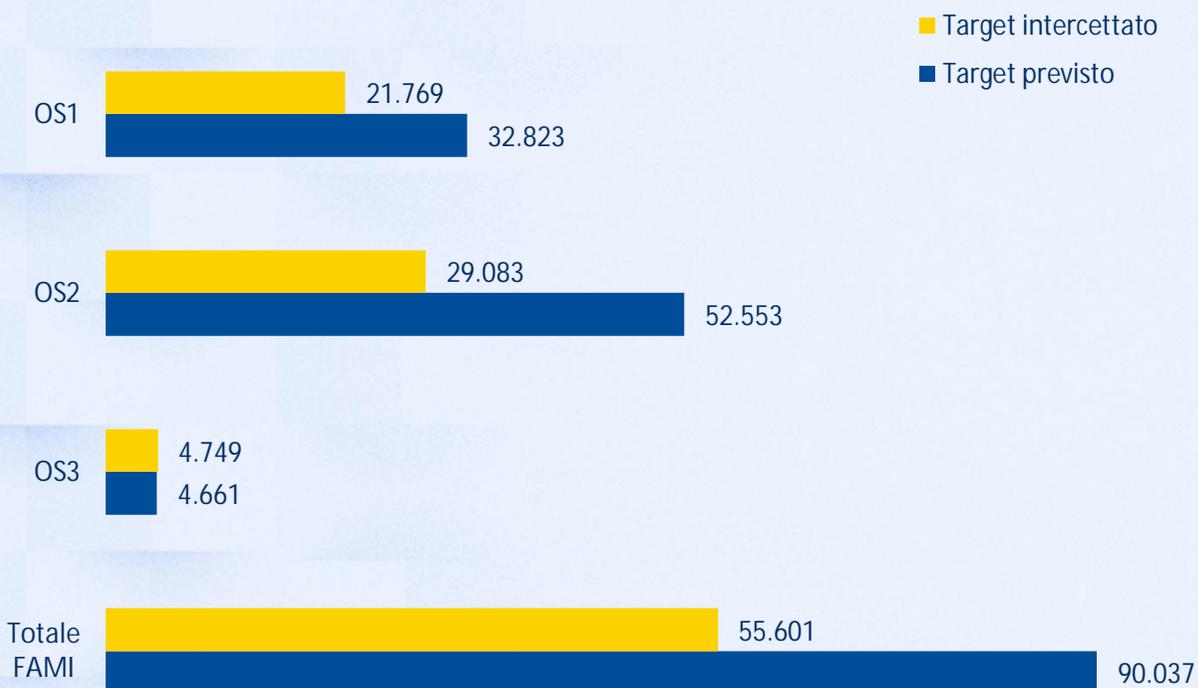


Dai dati di monitoraggio di 128 progetti, sono stati intercettati 9.674 destinatari appartenenti alle seguenti categorie di vulnerabilità:

- «vittima di torture, stupri o altre forme gravi di violenza» (49%)
- «persona affetta da gravi malattie o da disturbi mentali» (23%)
- «vittima di tratta degli esseri umani» (18%)
- «donna in stato di gravidanza» (5%)
- «disabile» (4%)

Complessivamente il genere maschile risulta prevalente (63%)

Il 60% dei destinatari vulnerabili (5.782) rientra nell'ambito di progetti finanziati a valere sull'OS1, mentre il 40% (3.840) in quelli dell'OS2.



264 progetti FAMI prevedono la formazione di 90.037 operatori.
 Secondo gli ultimi dati di monitoraggio sono stati formati 55.601 operatori, pari al 61,8% del totale.

** Il numero dei destinatari è calcolato sommando i valori degli indicatori presenti nelle proposte progettuali ammesse a finanziamento: non si può pertanto escludere che uno stesso destinatario sia intercettato nell'ambito di più progetti, venendo conteggiato più volte.*



Obiettivo Specifico 1 – Asilo

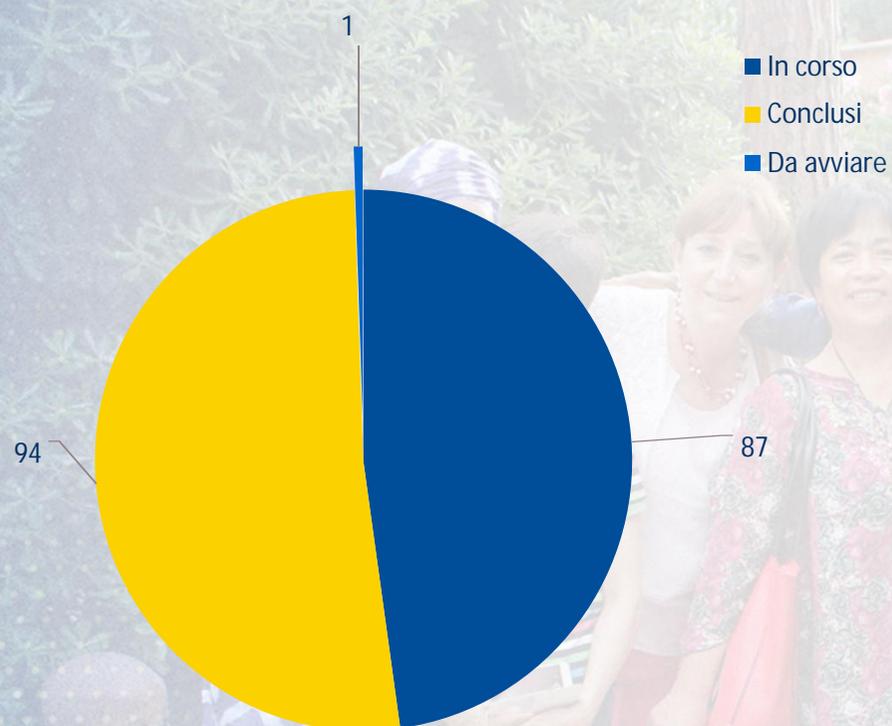
- Quadro di insieme sui progetti in corso
- Ambiti di intervento prioritari e principali risultati conseguiti



OS 1 – Asilo: avanzamento dei progetti



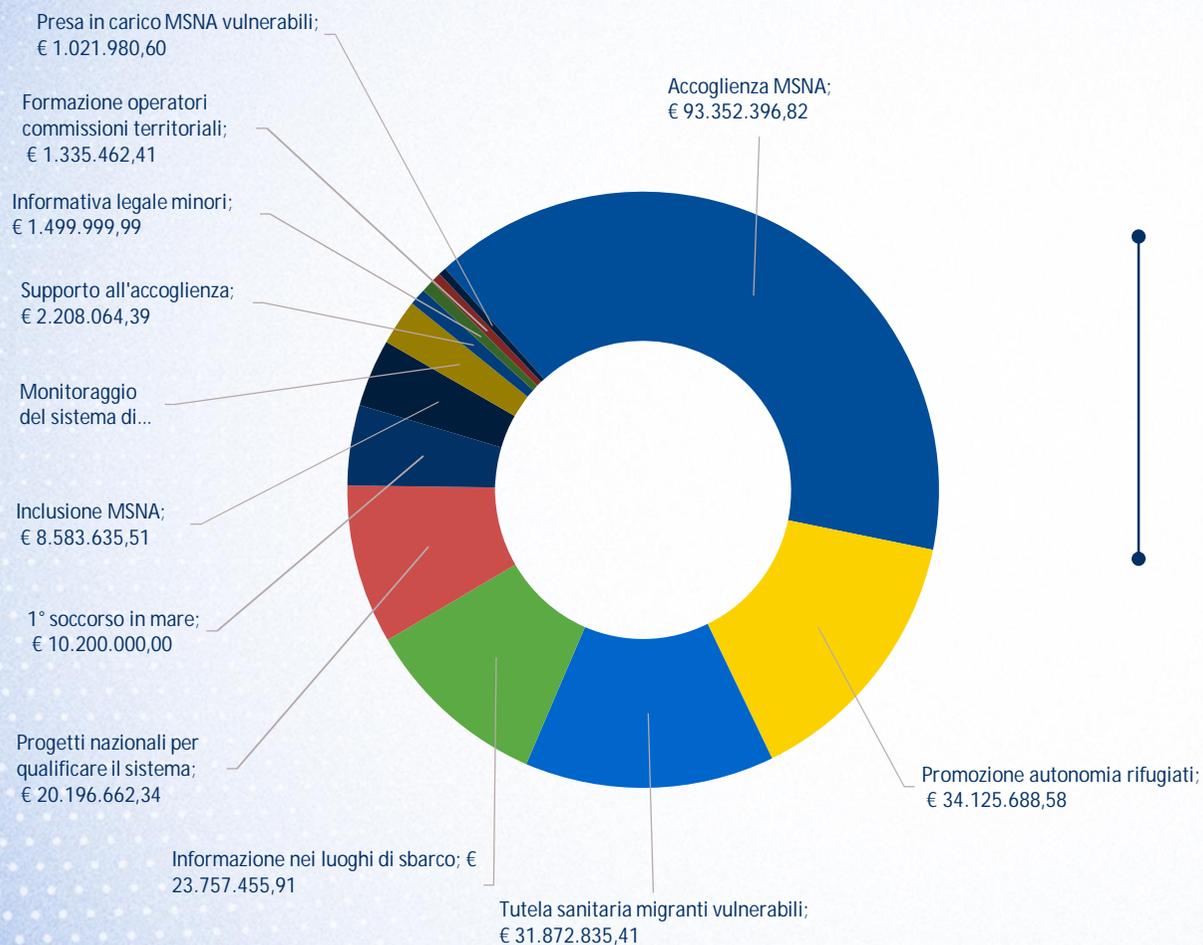
Nell'ambito dell'OS 1 sono stati finanziati complessivamente 182 progetti, per un importo totale di oltre 233 milioni di euro



Il 52% dei progetti si è concluso ed il 48% è in corso.



La strategia nazionale promuove l'accoglienza e l'assistenza dei target vulnerabili ed il monitoraggio del sistema



Gli ambiti d'intervento principali sono:

- accoglienza dei MSNA
- il monitoraggio del sistema di accoglienza
- tutela della salute dei migranti appartenenti a target vulnerabili
- promozione dell'autonomia dei rifugiati
- formazione operatori delle Commissioni territoriali

Progetti: 87 Budget: €93 Mln

La strategia di intervento ha previsto:

- la creazione di un sistema di I accoglienza, attraverso l'attivazione di strutture ad alta specializzazione;
- il potenziamento/qualificazione del sistema di II accoglienza;
- l'attivazione di progettualità specifiche per la presa in carico dei casi maggiormente vulnerabili, per l'informativa legale dedicata ai MSNA nei luoghi di sbarco e rintraccio e per l'inclusione sociale dei minori.

Sono stati finanziati 45 prog. di I accoglienza e 24 prog. di II accoglienza.

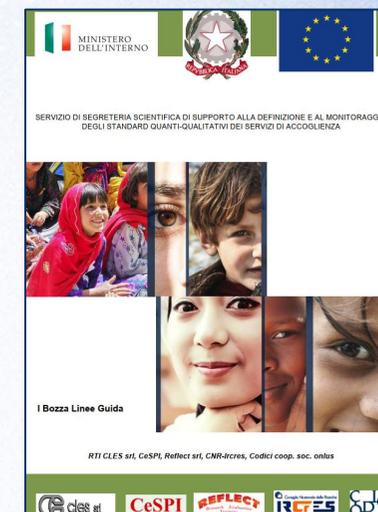


In merito alle progettualità attivate sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- 9.163* MSNA accolti nel circuito di I accoglienza e 1.002* MSNA accolti nel circuito di II accoglienza dal 2016 a oggi;
- 8 progetti di I accoglienza in corso al 31 dicembre 2020 e 350 posti disponibili;
- 11 progetti di II accoglienza in corso al 31 dicembre 2020 con 206 posti disponibili, di cui 94 per MSNA portatori di fragilità/vulnerabilità;
- attivazione di équipe multidisciplinari specializzate per ciascun progetto di accoglienza.
- 2.330 MSNA che hanno beneficiato di servizi di inclusione sociale;
- attivazione di servizi di assistenza legale, supporto psico-sociale, potenziamento dell'istituto della tutela volontaria, attività ludico-ricreative, sostegno educativo e inserimento scolastico per l'effettiva inclusione dei MSNA;
- 42.798 minori che hanno beneficiato dell'informativa legale nei luoghi di sbarco e rintraccio;
- 630 minori che hanno beneficiato di supporto psico-sociale.

Progetti: 1 Budget € 5,5 Mln

Attraverso il progetto «MIRECO – *monitoring and improvement of reception conditions*», è stato dato un forte impulso al monitoraggio creando un sistema integrato per definire gli standard quanti-qualitativi di accoglienza e monitorare i servizi nelle strutture di accoglienza anche grazie alla costituzione di un osservatorio permanente sul sistema di accoglienza. Le Linee guida elaborate grazie a tale progetto costituiscono la base della metodologia messa in atto della Prefetture nell'ambito delle visite di verifica sui servizi erogati nei centri di accoglienza. Il progetto è stato fondamentale nell'indirizzare l'attività di monitoraggio effettuata dalle Prefetture, e nel fornire al personale delle Prefetture metodologie e strumenti aggiornati al fine di effettuare controlli uniformi e maggiormente efficaci.



Attraverso il progetto:

- sono stati monitorati oltre 1.200 centri di accoglienza su tutto il territorio nazionale per un totale complessivo di oltre 1.300 visite di monitoraggio
- Sono stati formati 356 soggetti degli uffici competenti (Dipartimento, Prefetture)
- Sono state elaborate delle linee guida sugli standard qualitativi dell'accoglienza

Progetti: 30 Budget: € 31 Mln

La strategia mira ad attivare un sistema integrato per la presa in carico da parte del Sistema Sanitario Nazionale dei migranti in condizioni di vulnerabilità. Tale sistema prevede l'individuazione delle vulnerabilità, l'attivazione di reti per il referral di tali vulnerabilità al SSN e la successiva presa in carico.

Nell'ambito dei 12 progetti conclusi entro il 31 dicembre 2018 sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- 12.834 RTPI raggiunti;
- 39 unità mobili e 61 équipe multidisciplinari attivate;
- 5.454 operatori formati su trattamento di vulnerabilità post-traumatica e grave disagio psico-sanitario.

Nell'ambito dei 18 progetti che si concluderanno entro giugno 2022 è invece previsto il raggiungimento dei seguenti risultati:

- 19.629 RTPI raggiunti, dei quali 13.563 presi in carico dalle strutture a ciò deputate;
- 288 iniziative di sensibilizzazione e comunicazione per l'alfabetizzazione sanitaria **di base dei RTPI**;
- 7.147 operatori sanitari, socio-sanitari e preposti all'accoglienza formati;
- 76 protocolli d'intesa con soggetti pubblici e privati per la gestione dei servizi di assistenza socio-sanitaria.

A seguito dell'emergenza Covid-19 è stato attivato uno scambio di comunicazioni tra l'AR e i Beneficiari dei 18 progetti attualmente in corso, al fine di mettere in atto azioni integrative volte al contenimento del contagio, tra le quali: **indagini siero-epidemiologiche**; potenziamento dei servizi di mediazione linguistico-culturale; predisposizione e diffusione di materiale informativo; servizi di **supporto psicologico**.

Oltre alla previsione di una serie di azioni da effettuarsi a budget invariato, è stato quindi disposto un **aumento delle risorse per 9 dei Beneficiari**, per un totale di €1.465.106,52.



Progetti: 42 Budget: € 34 Mln

La strategia di intervento prevede:

- un approccio integrato attraverso servizi di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e socio-culturale;
- la personalizzazione dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche di ogni destinatario e dei servizi di cui ha precedentemente fruito nella fase di accoglienza;
- la complementarietà nell'uso delle risorse nazionali e comunitarie, evitando sovrapposizioni e duplicazione di servizi.

Complessivamente sono stati finanziati 42 progetti. Di essi 30 sono stati avviati nel 2020: per fronteggiare l'emergenza Covid, il termine di tali progetti è stato prorogato e sono state attivate modalità di intervento specifiche per consentire il distanziamento sociale (tutor telematici, Disp. protezione individuale, etc.)

Dal 2016 ad oggi:

- sono stati assistiti 1.285 titolari di protezione internazionale attraverso forme di accompagnamento mirate all'inserimento socio economico;
- 875 destinatari hanno completato con successo i piani individuali di inserimento socio-economico ed 498 destinatari hanno raggiunto una piena autonomia socio economica.
- Entro la fine della programmazione è prevista la presa in carico di oltre 6.600 titolari di protezione internazionale

**FARE
SISTEMA
OLTRE
L'ACCOGLIENZA**



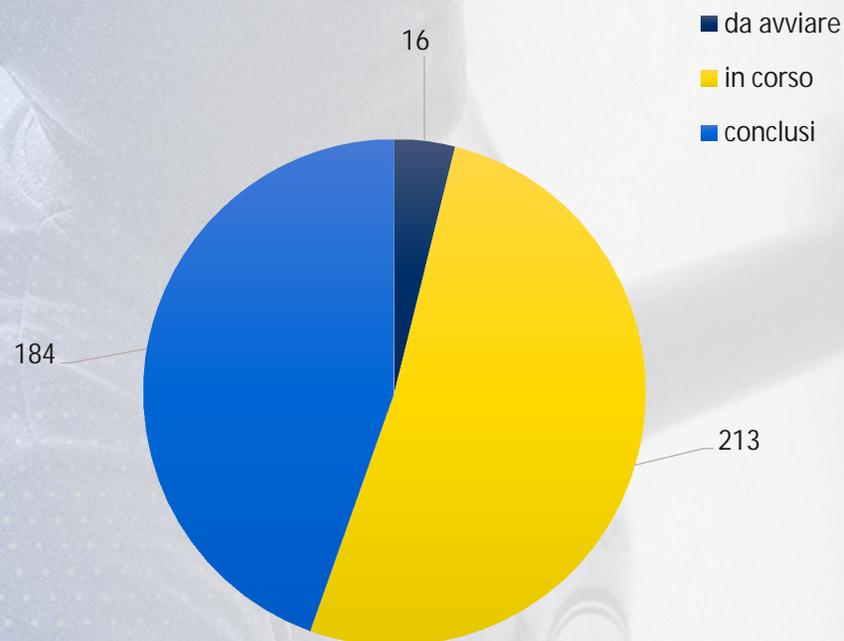


Obiettivo Specifico 2 – Migrazione legale / Integrazione

- Avanzamento dei progetti in corso
- principali risultati conseguiti

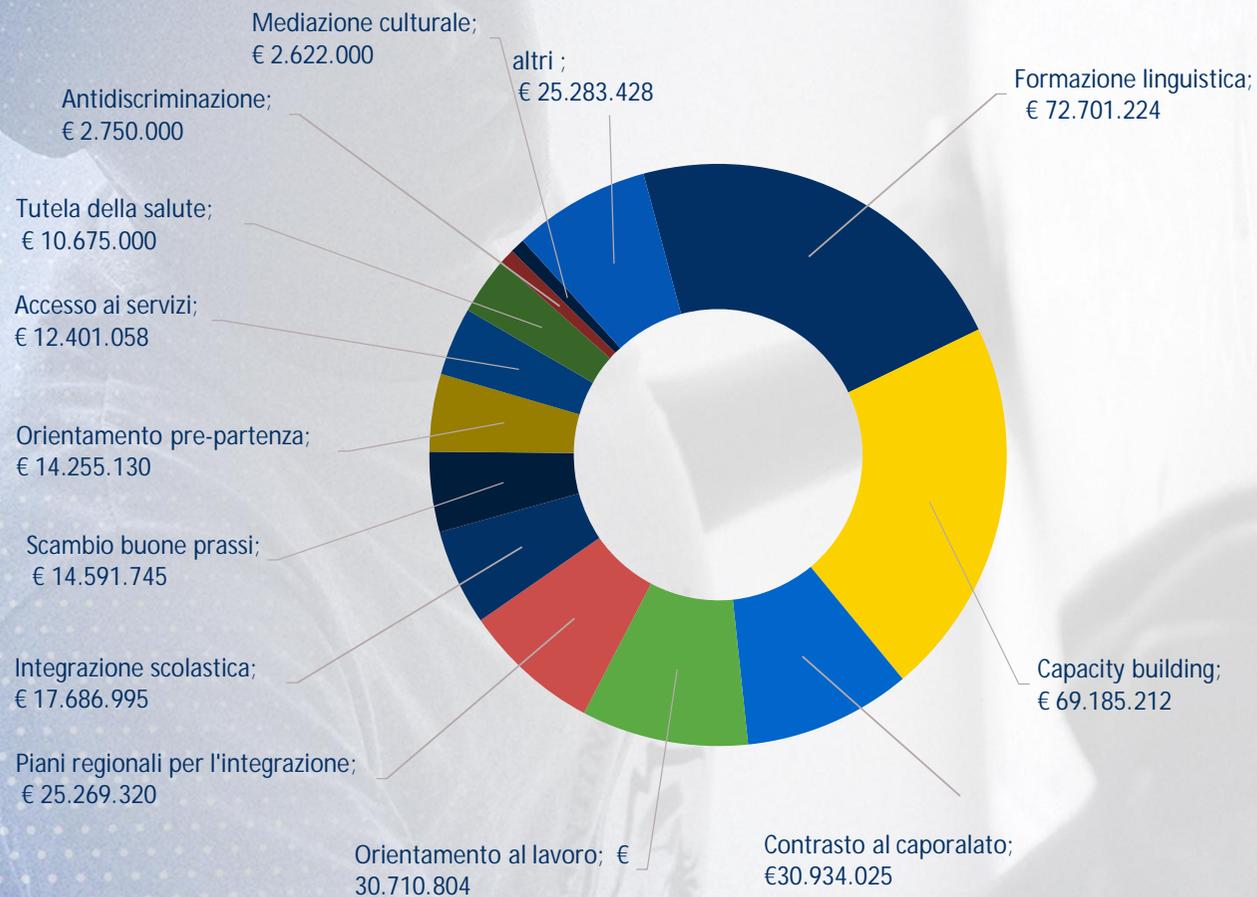


Nell'ambito dell'OS 2 sono stati finanziati complessivamente 413 progetti (285 dall'AR e 128 dall'AD), per un importo totale di oltre 329 milioni di euro.



Il 44% dei progetti si sono conclusi, mentre il residuo 56% è in corso di svolgimento/ avvio.

Per rispondere all'ampio numero di fabbisogni territoriali, i settori di intervento finanziati sono numerosi.



Gli ambiti principali sono :

- la formazione linguistica,
- la *capacity building*,
- il contrasto al caporalato
- l'orientamento al lavoro.

Progetti: 84 Budget: € 72,7 Mln

La strategia adottata prevede:

- l'attivazione di 2 livelli di intervento complementari e integrati:
 - a livello nazionale è stata consolidata un'azione di sistema in collaborazione con Ministero dell'istruzione, Regioni, CPIA, Prefetture e associazioni, per erogare servizi formativi standardizzati e qualificati attraverso appositi Piani formativi regionali (40). In particolare sono state realizzate apposite *Linee guida per assicurare contenuti progettuali omogenei, Sillabi formativi, modelli valutativi, piattaforme on line, etc.*
 - In ambito locale sono stati finanziati ulteriori interventi a carattere sperimentale (n.44) rivolti a target vulnerabili portatori di fabbisogni formativi specifici;
- il raccordo e l'integrazione tra sistema d'accoglienza e servizi di formazione linguistica;
- il monitoraggio dei servizi, delle pratiche e degli strumenti formativi, finalizzati a qualificare e sviluppare il sistema.

Risultati conseguiti:

- sono stati complessivamente erogati 4.592 corsi, per un totale di 320.395 ore;
- sono stati formati 60.278 cittadini di paesi terzi (di cui 10.459 appartenenti a target vulnerabili);
- 34.340 migranti hanno conseguito un titolo attestante le conoscenze linguistiche maturate;
- sono state realizzate piattaforme didattiche, prodotti multimediali, *app*, modelli valutativi, materiali didattici, guide formative, etc.

Al termine dei progetti si prevede che 100 mila cittadini di paesi terzi beneficeranno dei servizi formativi.

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2. Integrazione - Lett h) Formazione civico linguistica.

Progetto: *La forza della lingua.*
Percorsi di inclusione per soggetti fragili



Progetti: 177 Budget: € 84 Mln

La strategia di intervento mira a:

- migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici rivolti ai migranti, promuovendo la sostenibilità;
- promuovere le competenze del personale della P.A. e favorire l'innovazione dei processi organizzativi;
- sostenere gli enti locali nella promozione di reti territoriali per agevolare l'accesso ai servizi favorendo le sinergie tra attori pubblici e privati;
- rafforzare la capacità di riconoscimento dei fabbisogni del territorio progettuale delle Prefetture, al fine della traduzione in interventi specifici nell'ambito di un piano di azione integrato;
- potenziare la capacità del territorio nello sviluppo della rete e delle relazioni interistituzionali con soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione del fenomeno migratorio;
- supportare gli enti locali impegnati nell'assistenza a migranti vulnerabili presenti sul territorio.

Risultati conseguiti:

- sono stati formati o hanno beneficiato di servizi di aggiornamento professionale 12.868 operatori pubblici e del privato sociale;
- sono state realizzate 156 reti mediante la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa;
- sono stati coinvolti nelle reti di *governance* attivate 2.335 istituzioni, associazioni ed enti;
- sono stati realizzati 274 modelli di servizio;
- sono stati prodotti materiali e piattaforme didattiche, mappature dei servizi, brochure multilingue, vademecum e guide, etc.

Al termine dei progetti si prevede che oltre 20 mila operatori avranno beneficiato dei servizi formativi o di aggiornamento.





Obiettivo Specifico 3 – Rimpatrio

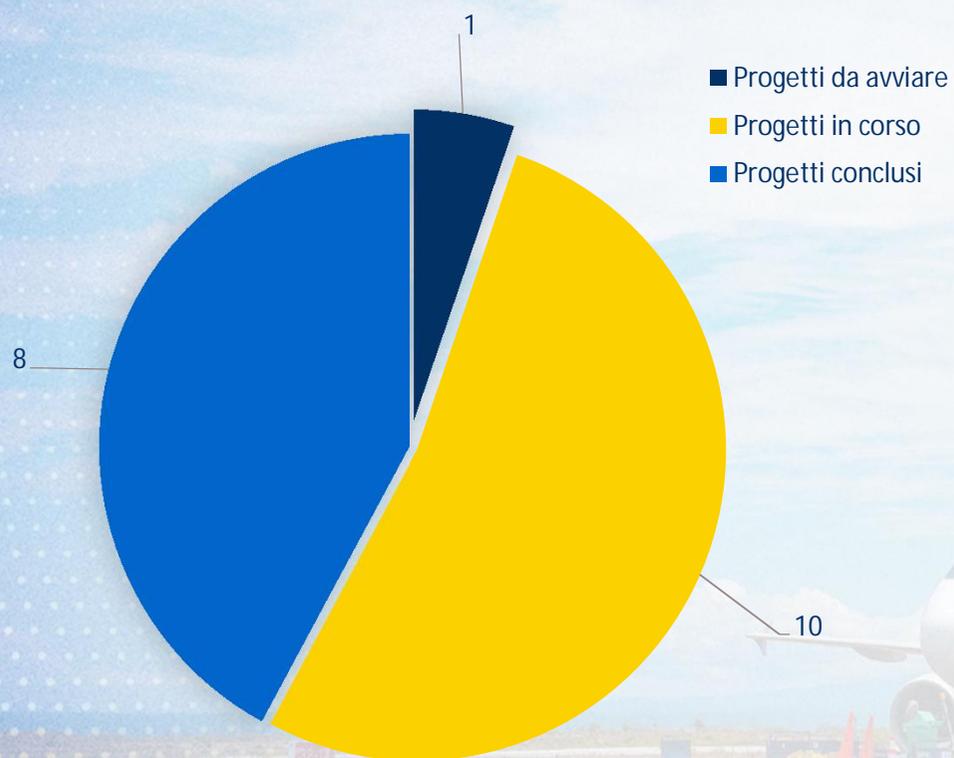
- Avanzamento dei progetti in corso
- principali risultati conseguiti



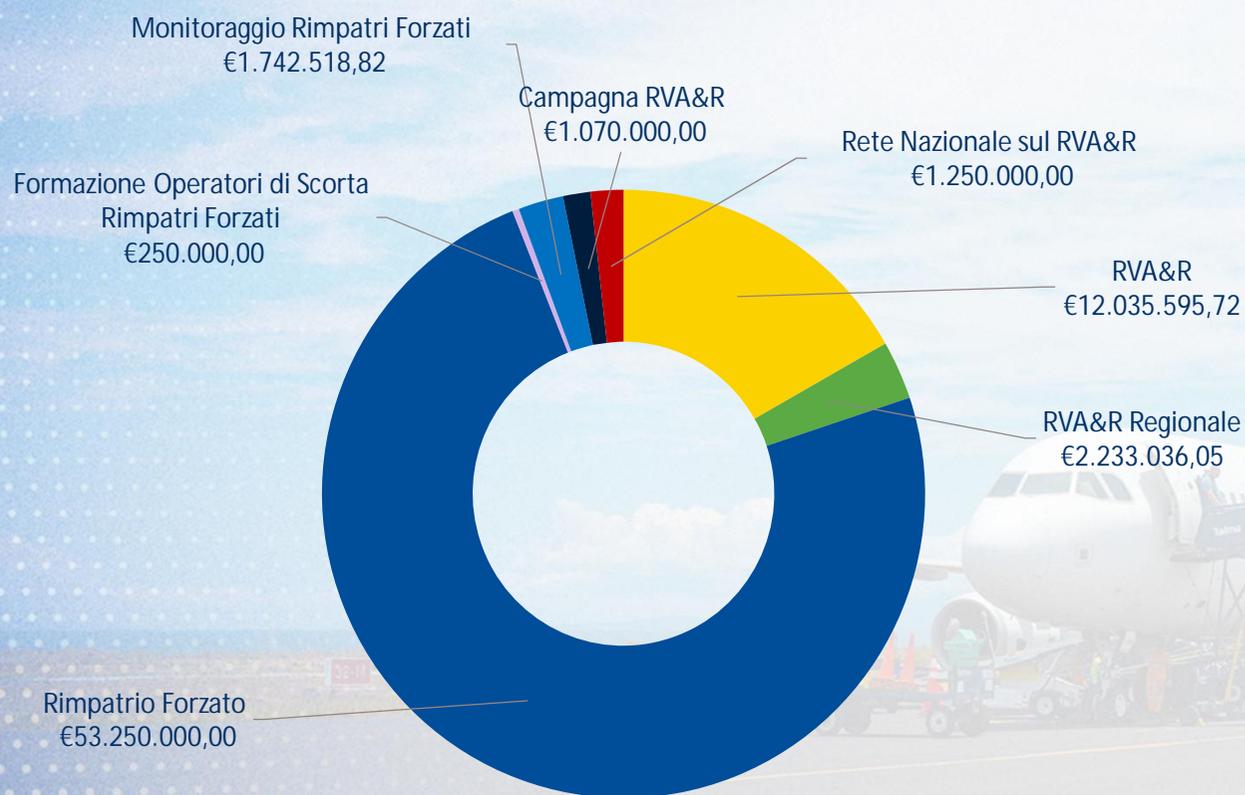
OS 3 – Rimpatrio: avanzamento dei progetti



Nell'ambito dell'OS 3 sono stati finanziati complessivamente 19 progetti, per un importo totale di oltre 71 milioni di euro.



Il 42% dei progetti si sono conclusi, il 53% sono in corso e il 5% sono da avviare.



Gli interventi realizzati nell'ambito dell'OS3 sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- Rimpatrio Volontario Assistito con Reintegrazione (RVA&R);
- Rimpatrio Forzato;
- misure di accompagnamento al RVA&R (volte all'informazione e alla promozione della misura);
- misure di supporto al RF (miranti alla formazione degli operatori di scorta e a migliorare la capacità del sistema nazionale di monitorare le operazioni di RF).

Progetti: 12 Budget € 22 Mln

INTERVENTI DI RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO CON REINTEGRAZIONE RVA&R

- Dal 2016 sono stati finanziati 11 progetti di RVA&R che hanno sino ad oggi consentito il rimpatrio volontario assistito con reintegrazione di 1.220 migranti
- I piani di reintegrazione ad oggi realizzati hanno riguardato principalmente l'avvio di attività imprenditoriali, investimenti per bisogni abitativi e la realizzazione di percorsi di istruzione/formazione
- Il sussidio di reintegrazione previsto attualmente ammonta a circa € 2.000 per destinatario (soggetto singolo o capofamiglia) in beni e servizi, oltre ai 400 € di sussidio pre-partenza erogato in cash. Per eventuali familiari a carico del rimpatriato, destinatari di RVA, è prevista una maggiorazione del sussidio di reintegrazione pari al 50% e al 30% rispettivamente per ciascun maggiorenne o minorenne a carico.



AZIONE DI RVA&R A REGIA REGIONALE

- Nel 2020 è stata avviata la sperimentazione di un intervento innovativo a regia regionale sul RVA&R che prevede una governance territoriale multilivello coordinata dalla Regione Piemonte, in partenariato con soggetti (pubblici e privati) operanti nel settore
- Tale modello operativo mira a consentire l'accesso permanente alla misura del RVA e la sua sostenibilità, attraverso il potenziamento delle capacità tecniche sull'applicazione della misura ed il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* locali (attraverso, ad esempio, l'istituzione di un Tavolo di concertazione e di programmazione territoriale).
- Si prevede il rimpatrio di 200 cittadini di Paesi terzi, inclusi i «casi vulnerabili» per i quali sarà definito un piano di reintegrazione in beni e servizi compatibile con le condizioni sanitarie del migrante

Progetti: 2 Budget: € 2,3 Mln



RETE ISTITUZIONALE SUL RVA&R

- Network nazionale per l'informazione e la conoscenza della misura attraverso una rete di Focal Point Regionali
- Sessioni formative e informative, misure di sensibilizzazione e numero verde
- Informati 121.794 migranti potenziali destinatari della misura
- Informati 11.588 operatori e stakeholders del settore
- Formati 4.644 operatori del settore

CAMPAGNA INFORMATIVA SUL RIMPATRIO

- Nel 2019 è stata realizzata una campagna informativa istituzionale sul RVA&R
- Il messaggio comunicativo della campagna ha posto l'accento sul prefisso RE e sul messaggio chiave "DREAM IS REALITY RETURNING AND RE-STARTING AT HOME IS POSSIBLE" diffuso attraverso passaggi televisivi e radiofonici, affissioni, spazi su quotidiani e periodici, siti web, nonché attraverso un'informazione itinerante sul territorio nazionale



Progetti: 2 Budget € 53,2 mln

RIMPATRIO FORZATO

- Dal 2016 sono stati finanziati 2 progetti per il Rimpatrio Forzato di cittadini stranieri rintracciati in situazione di irregolarità sul territorio nazionale a cura della Direzione centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle frontiere del Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Sino ad oggi con il supporto del FAMI è stato finanziato il rimpatrio forzato di 13.475 cittadini di paesi terzi, ulteriori 11.700 rimpatri forzati saranno sostenuti dal fondo entro fine programmazione
- Tunisia, Nigeria, Egitto sono i tre Paesi terzi verso cui sono stati effettuati più rimpatri forzati tramite voli charter tra il 2016 e il 2020. Con voli commerciali negli anni 2016-2020 il maggior numero di rimpatri è stato effettuato verso il Marocco, la Tunisia, l'Albania e l'Egitto



Progetti: 3 Budget € 2 Mln

FORMAZIONE OPERATORI DI SCORTA

- E' stato finanziato un progetto volto alla realizzazione di corsi di formazione e/o aggiornamento sull'applicazione degli standard europei comuni in materia di rimpatrio forzato;
- Obiettivo del progetto è la formazione di 250 operatori di scorta al fine di garantire un costante aggiornamento e maggiore qualità delle competenze e conoscenze del personale coinvolto nelle operazioni di RF .



SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI RIMPATRI FORZATI

- Dal 2016 sono stati finanziati 2 progetti a supporto del sistema di monitoraggio dei rimpatri forzati a cura del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale per garantire la tutela dei diritti dei cittadini di paesi terzi durante le operazioni di rimpatrio forzato
- Sino ad oggi con il supporto del FAMI sono state monitorate le operazioni di 1.566 destinatari di rimpatrio forzato, ulteriori 1554 interventi di monitoraggio dei rimpatri forzati saranno realizzati entro fine programmazione
- Per la realizzazione del progetto il Garante nazionale ha siglato una serie di accordi con i Garanti regionali al fine di costituire un sistema nazionale di monitoraggio basato sulla reciproca collaborazione e sulla messa a disposizione di risorse umane per la costituzione di una rete capillare sul territorio nazionale.

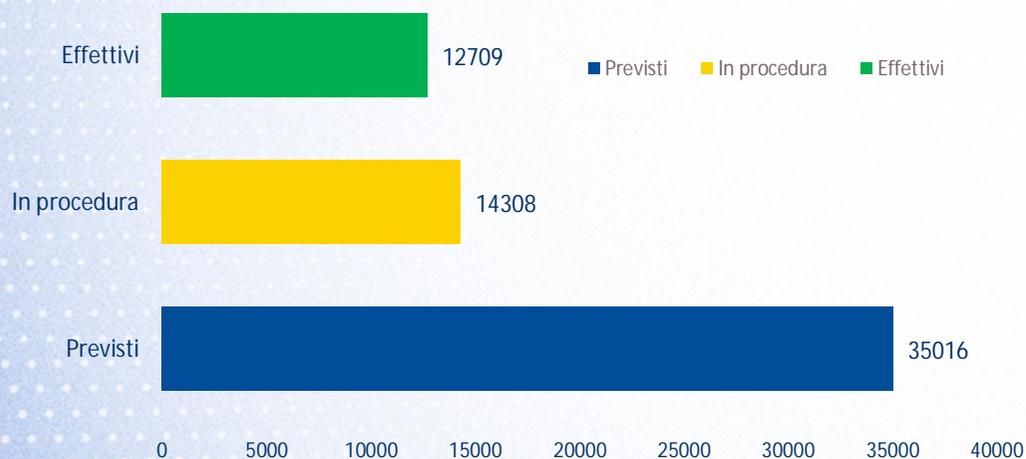


Obiettivo Specifico 4 – Solidarietà

- Casi speciali (resettlement/relocation)



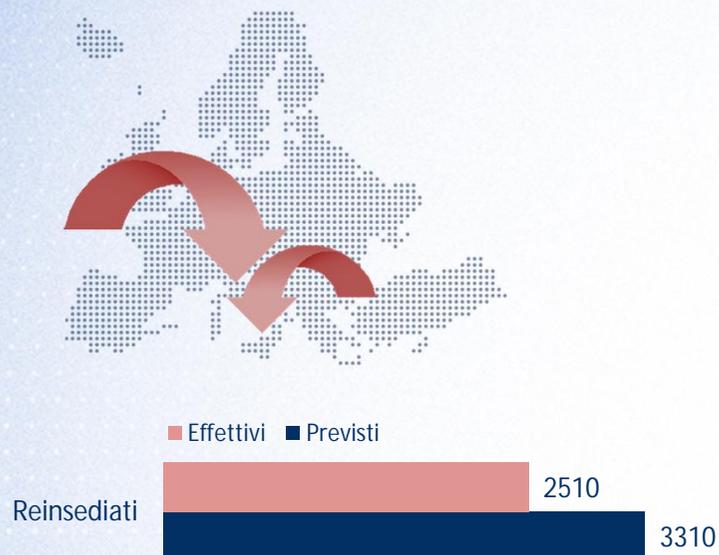
Ricollocazione, da Caso speciale a Obiettivo Specifico 4



Gli interventi di ricollocazione si sono chiusi nel 2018 con 12.709 ricollocati in altri SM su 35.016 previsti (36,1%) e 14.308 registrati nella procedura (88,8%).

Nella seconda metà del 2018 con i fondi residui rispetto a quelli previsti sono state finanziate delle ricollocazioni volontarie attraverso 2 progetti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4, per un importo totale di 250mila euro.

Reinsediamento



Al 31 dicembre 2020 sono stati reinsediati **2.510 destinatari** su 3.310 (76%), con una spesa di € 50.200.000,00.

Nel mese di marzo 2020 le operazioni di reinsediamento sono state sospese a causa dell'emergenza epidemiologica COVID 19. Ad oggi le stesse stanno progressivamente riprendendo.

Le principali attività:

- Selezione dei beneficiari provenienti dai Paesi terzi di partenza, principalmente, sulla base di dossier (trasmessi da UNHCR) **e di video-interviste**
- Organizzazione degli spostamenti interni nei Paesi di partenza e logistica relativa ai voli internazionali, fino all'aeroporto di **destinazione finale**
- Coordinamento e direzione delle varie fasi procedurali (Assessment, Pre-departure, Arrival, Post-arrival) e dei vari attori coinvolti
- Accoglienza presso il SIPROIMI e rafforzamento dei percorsi di integrazione socio-economica



Intervento dell'Autorità di Audit



L'Autorità di Audit ha concluso l'**Audit di Sistema avviato il 29 aprile 2019** (Rif. Nota prot. n. 25664), relativamente a:

- q il superamento delle raccomandazioni formulate in relazione ai requisiti chiave 1, 4 e 6 del Rapporto dell'Audit di Sistema del 3 ottobre 2018 (prot. n. 45691);
- q l'analisi dei requisiti chiave 2, 4, 5, 7, 8 e 9;
- q il superamento delle raccomandazioni generali formulate in sede di audit delle spese.

Gli esiti dell'attività di audit sono stati formalizzati nel **Rapporto Definitivo del 10 febbraio 2020** (trasmesso con Nota prot. n. 7688 del 12 febbraio 2020), nel quale si è concluso che il sistema di gestione e controllo *«Funziona ma sono necessari dei miglioramenti»*.

In merito alle raccomandazioni finali, formulate nel Rapporto medesimo, l'Autorità di Audit ha avviato un **Follow-up** che è tutt'ora in corso.

RC	DESCRIZIONE
1	Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio laddove l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti ad un altro organismo
2	Selezione appropriata delle operazioni
4	Verifiche adeguate
5	Sistemi efficaci idonei ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e ai controlli siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo
6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati ai fini della valutazione, della gestione finanziaria, della verifica e dell'audit
7	Efficace attuazione di procedure per la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese misure antifrode proporzionate
8	Procedure appropriate per preparare i Conti annuali, la Dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle Relazioni finali di Audit e dei controlli effettuati
9	Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e annullati

L'Autorità di Audit ha comunicato all'Autorità Delegata l'avvio dell'Audit di Sistema in data 31 marzo 2020 con Nota prot. n. 15455. La verifica ha riguardato l'analisi dei *Requisiti Chiave*:



È stata avviata una **Fase interlocutoria preliminare** (Rif. Nota prot. n. 27614 del 15 giugno 2020), in esito alla quale l'Autorità Delegata ha fornito riscontro alle osservazioni formulate dall'Autorità di Audit nonché alle richieste di documentazione integrativa.



● L'Autorità di Audit ha emesso il **Rapporto Provvisorio del 1 ottobre 2020** nel quale ha formulato richieste di chiarimento e di integrazione documentale
(Rif. Nota prot. n. 44978 del 2 ottobre 2020),

● L'AD ha fornito gli **opportuni chiarimenti**, nonché la manualistica aggiornata (sulla base delle osservazioni formulate dall'AdA) a supporto del Sistema di Gestione e Controllo
(Rif. Nota prot. n. 35/4418 del 13 novembre 2020)

● L'Autorità di Audit ha emesso il **Rapporto Definitivo del 16 dicembre 2020**, nel quale ha concluso che il Sistema di Gestione e Controllo «*Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti*».
(Rif. Nota prot. n. 60855 del 22 dicembre 2020)

L'AdA, oltre ad alcune raccomandazioni di carattere generale, ha formulato le seguenti **raccomandazioni** che saranno oggetto di successivo **Follow up**:

RC2 - trasmissione dell'integrazione agli allegati al Manuale operativo di selezione (versione 4), costituita dal modello della Lettera di richiesta di proposta progettuale prevista nel caso in cui, nel processo di selezione mediante procedura ristretta, vengano coinvolte le Amministrazioni centrali dello Stato;

RC4 – integrazione del Sistema Informativo con i verbali di campionamento di ciascuna operazione;

RC8 – trasmissione del format del Quadro sintetico delle irregolarità insieme con la versione compilata e aggiornata dello stesso.



Per l'esercizio finanziario 2019 l'Autorità di Audit ha proceduto a sottoporre a verifica le operazioni campionate complessivamente sul *Progetto dei conti* al 15 ottobre 2019 come riportato di seguito:

Tipologia di operazioni	Importo dichiarato dall'AR al 15/10/2019		Campione estratto dall'AdA (I e II periodo)			
	N. Operazioni	Importo (quota UE)	N. Operazioni	% operazioni	Importo (quota UE)	% Spesa
Totale	248	€ 46.984.224,92	32	12,90%	€ 14.888.746,91	31,69%

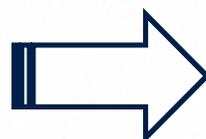
L'Autorità di Audit ha, inoltre, verificato n. 2 operazioni di importo negativo per complessivi *Euro - 99.803,5*.

Per **n. 2 dei progetti campionati** nel II periodo l'attività di controllo non si è conclusa prima della chiusura dei conti dell'esercizio finanziario 2019 e della redazione della *Relazione Annuale di Controllo*; pertanto, come richiesto dall'Autorità di Audit, l'AR ha provveduto a non includere i relativi pagamenti nella *Dichiarazione dei Conti*.



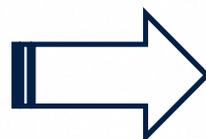
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 63 paragrafo 5 del Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 nonché a seguito della proroga concessa dalla CE all'AR per la presentazione dei conti (Cfr. paragrafo 7), l'Autorità di Audit ha emesso i seguenti pareri:

A. Parere di Audit sui conti annuali



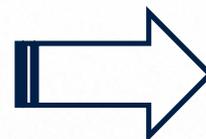
Parere **senza rilievi** sulla convalida dei conti

B. Parere sul funzionamento dei sistemi di gestione e controllo



Parere **senza rilievi** sul funzionamento del Si.Ge.Co.

C. Convalida della dichiarazione di gestione dell'Autorità Responsabile



Il parere complessivo, in base agli esami dei punti A e B: il lavoro di audit eseguito **non mette in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione**



Ai sensi dell'articolo 14 comma 8 del Reg. (UE) n. 1042/2014, così come modificato dal Reg. (UE) n. 2018/1291, l'Autorità di Audit ha predisposto la **Relazione Annuale di Controllo (RAC)**, conformemente al modello di cui all'Allegato II del Reg.(UE) n. 2018/1291, con l'obiettivo di assicurare che tutte le informazioni riguardanti le attività di audit siano adeguatamente comunicate alla Commissione.

La RAC è stata definitivamente trasmessa tramite il sistema elettronico SFC2014.

La Relazione ha evidenziato le **principali risultanze delle attività degli audit di sistema, degli audit delle spese e dei conti** condotte con riferimento all'esercizio finanziario compreso tra il 16/10/2018 ed il 15/10/2019 rilevando, a seguito dei controlli effettuati sulle spese, un **tasso di errore totale residuo (TETR) pari al 2,41%**.

L'analisi della DG HOME ha concluso che **le informazioni trasmesse dall'Autorità di Audit rispettano i requisiti previsti dalla normativa** procedendo tuttavia, in virtù del TETR, ad una *liquidazione parziale dei Conti*.



Con successiva nota l'Autorità di Audit, a seguito dell'esito dell'attività di audit sui progetti *sospesi*, ha comunicato il valore aggiornato del **tasso di errore totale residuo pari all'1,33%**.



Come per l'esercizio 2019, anche per l'esercizio finanziario 2020 l'Autorità di Audit ha proceduto all'estrazione di **due campioni** per la verifica delle operazioni:

- § **Campione - I periodo** sul *prospetto riepilogativo delle spese sostenute* alla data del 30 aprile 2020 dal quale sono state estratte n. 14 operazioni da sottoporre a controllo, oltre a n. 1 operazione con importo negativo pari a Euro - 25.518,21;
- § **Campione - II periodo** sul *Progetto dei Conti al 15 ottobre 2020* dal quale sono state estratte ulteriori n. 14 operazioni da sottoporre a verifica (che includono *Casi Speciali - Reinsediamento*), oltre a n. 1 operazione con importo negativo pari a Euro - 188.300,00.

Tipologia di operazioni	Importo dichiarato dall'AR al 15/10/2020		Campione estratto dall'AdA (I e II periodo)			
	N. Operazioni	Importo (quota UE)	N. Operazioni	% operazioni	Importo (quota UE)	% Spesa
Negative	15	€ - 552.634,39	2	13,33%	€ - 213.818,21	38,69%
Positive	255	€ 49.640.386,84	28	10,98%	€ 20.955.163,72	42,21%
Totale	270	€ 49.087.752,45	30	11,11%	€ 20.741.345,51	42,25%

I **controlli** sulle operazioni campionate sono attualmente **in corso**.



Nuova programmazione AMF 2021-2027

Intervento della CE sul nuovo quadro finanziario



Objectives:

- Development of the Common European Asylum System;
- Support legal migration and early integration of third country nationals;
- Ensure effective returns and readmission to third countries;
- Enhance solidarity through resettlement and relocation

Budget (billion euro, current prices):

- 9.881 billion euro (+ 24% compared to current period; -5.12% compared to Commission proposal)
- Funding to MS programmes: fixed amounts plus repartition key



- Increased flexibility:
 - ü Thematic Facility
 - ü Mid-term review in 2024 (10% of the funding)
 - ü Emergency assistance in shared management
- Actions eligible for higher co-financing rate (90%)
- Possibility to use operating support (20% MS allocation)
- Common rule book ("Common Provisions Regulation") covering several Funds of the Union

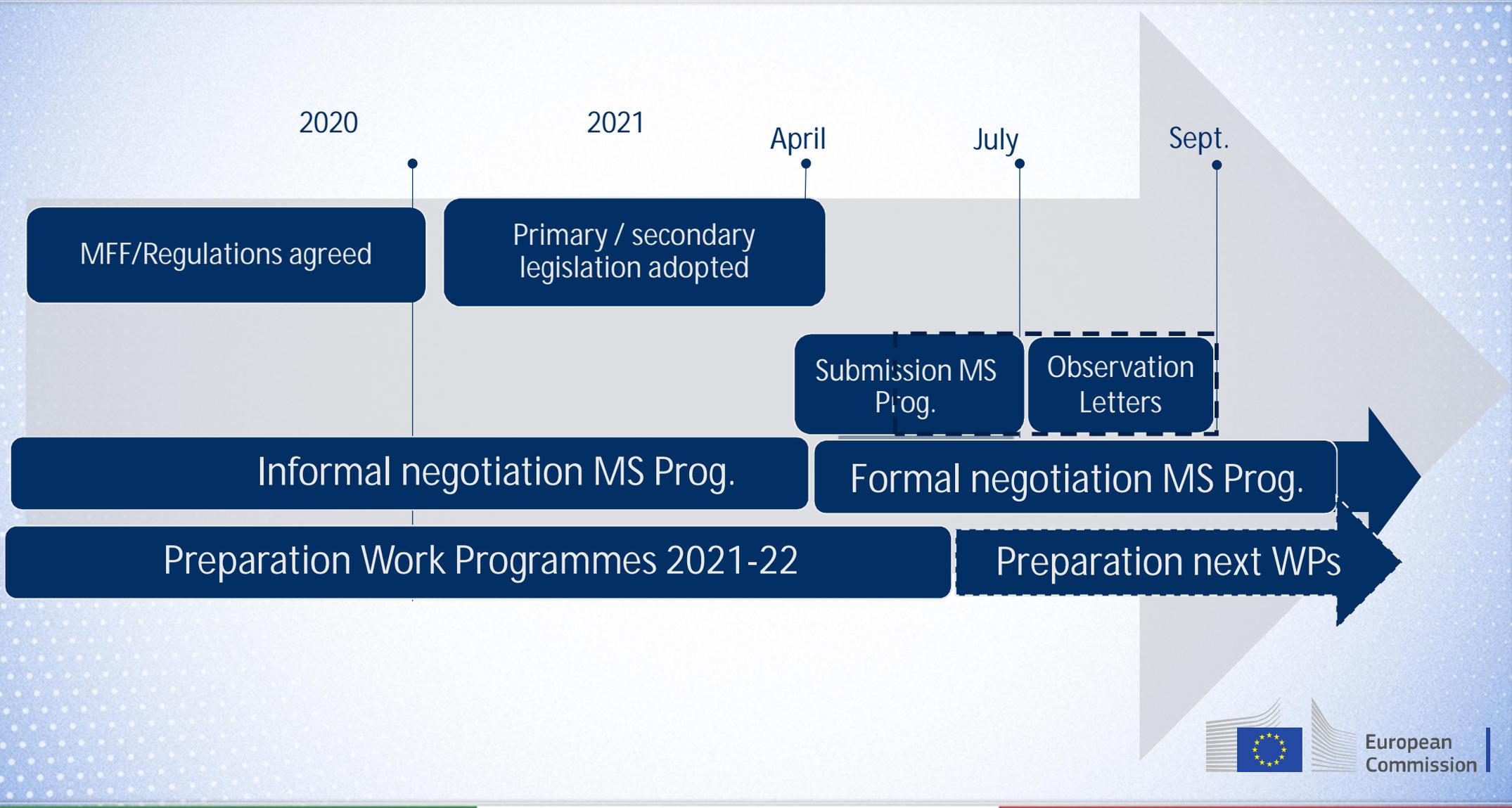


- Components:
 1. Specific actions and resettlement/relocation (shared management),
 2. Union Actions (direct/indirect management), and
 3. Emergency assistance (shared/direct/indirect management)
 4. European Migration Network
- Pluri-annual Work Programmes (three batches)
- Implementation through shared, direct or indirect management



- Draft programmes (part of) received by majority of Member States
- November seminar with MS: sharing good practices, setting priorities/Fund
- Member States invited to complete and submit their programmes by the end of the year
- Multi-annual Financial Framework: political agreement
- Political agreement on Fund Specific Regulation and Common Provision Regulation
- Starting the preparation of Thematic Facility Work Programmes

Next steps (tentative timetable)



Need analysis ▶ 1° draft del programma ▶ rilascio della versione finale

Need analysis

- Nel 2020 si è svolta una consultazione pubblica rivolta a enti pubblici e stakeholder di settore per individuare sfide e fabbisogni in ambito locale e nazionale: complessivamente sono pervenuti 112 contributi da Amm. centrali, regioni, enti locali, prefetture, enti pubblici nazionali, organismi internazionali, enti del 3° settore.
- Gli indirizzi politici sulla strategia di intervento sono stati indicati dal Tavolo Nazionale di Coordinamento in materia di immigrazione e asilo, tenutosi il 15 ottobre 2020.
- Si sono tenuti incontri bilaterali di approfondimento con Amministrazioni centrali e rappresentanti regionali

1° draft del programma

Nelle more della definizione delle basi giuridiche e delle risorse finanziarie è stata predisposta una prima bozza, basata sulla country fiche trasmessa dalla CE e inerente i fabbisogni e gli ambiti di intervento prioritari

Rilascio versione finale del programma

Nel 2021, a seguito della definizione delle basi giuridiche e della dotazione del fondo, è previsto il rilascio della versione finale del programma.



MINISTERO
DELL'INTERNO

Grazie per l'attenzione

[Pagina istituzionale del Fondo](#)

